

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2024



NOTA METODOLOGICA

Almar S.p.A. ha redatto il suo primo Bilancio di Sostenibilità, con l'intenzione di comunicare ai propri stakeholder le performance di sostenibilità ambientale, sociale e di governance dell'azienda nel corso degli ultimi anni, con particolare riferimento all'anno finanziario 2024.

Il documento è stato redatto seguendo l'opzione "with reference to" degli standard GRI (Global Reporting Initiative), aggiornati al 2023. In ottica di parziale avvicinamento alla più recente direttiva dell'Unione Europea, ovvero la CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive), e ai relativi standard ESRS (European Sustainability Reporting Standards), l'analisi degli impatti ESG di Almar non si è limitata a identificare gli impatti – positivi e negativi, effettivi e potenziali – generati sul mondo dall'azienda (materialità d'impatto). Infatti, sono stati individuati anche alcuni principali rischi ed opportunità di carattere finanziario, approcciando quindi parzialmente anche il concetto di materialità finanziaria. Tramite l'analisi di materialità (e il successivo coinvolgimento dei principali stakeholder interni ed esterni), è stato possibile definire i temi ambientali, sociali e di governance maggiormente rilevanti per Almar. Per quei temi a cui l'azienda apporta maggior contributo, sono stati associati anche i relativi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dall'ONU.

Nella stesura del documento, che è stata realizzata grazie al supporto della società di consulenza Fedabo S.p.A. SB. di Darfo Boario Terme (BS), sono stati adottati i principi di: accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività e verificabilità.

Il presente bilancio fa riferimento alla sola realtà di Almar S.p.A. (con sede a Nozza di Vestone, in provincia di Brescia). Le altre società appartenenti al gruppo Almar Südmetall Group, seppur citate nella presentazione dell'azienda, non saranno considerate nella presente rendicontazione di sostenibilità. I dati e le informazioni presentati nel documento si riferiscono al periodo di rendicontazione compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2024. Sono inoltre incluse, ove rilevanti, informazioni relative agli anni precedenti (2022-2023).

INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	04
VISIONe MISSION	05
ALMAR S.P.A.	06
Chi siamo	06
Highlights	07
Il processo produttivo	07
Storia	10
Valori e principi	12
Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile	12
I TEMI MATERIALI E GLI IMPATTI DI ALMAR	15
Identificazione degli Impatti, Rischi e Opportunità	17
Coinvolgimento degli stakeholder	18
I temi materiali di Almar	21
ENVIRONMENT	23
Cambiamenti climatici	23
Inquinamento	27
Risorse idriche	28
Uso delle risorse e economia circolare	28
SOCIAL	34
Forza lavoro propria	34
GOVERNANCE	44
Condotta dell'impresa	44
GRI CONTENT INDEX	50
APPENDICE	54

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Siamo lieti di presentarvi il Bilancio di Sostenibilità relativo all'anno 2024, uno strumento con cui desideriamo condividere il nostro percorso verso un modello di impresa sempre più responsabile e consapevole, anche nel settore in cui operiamo: quello della produzione di maniglie e accessori per porte e finestre.

In un mercato in continua evoluzione, dove design, funzionalità e qualità devono convivere con attenzione all'ambiente e responsabilità sociale, abbiamo scelto, su base volontaria, di mettere la sostenibilità al centro della nostra strategia. Non solo come risposta alle richieste del mercato, ma come impegno autentico verso le persone, il territorio e le generazioni future.

Nel corso degli ultimi anni abbiamo intrapreso azioni concrete su più fronti:

- **Efficienza dei processi produttivi**, con investimenti in tecnologie che riducono il consumo energetico e l'impatto ambientale.
- **Scelta di materiali sostenibili**, privilegiando metalli provenienti da riciclo e vernici a basso impatto ambientale, senza compromettere le performance dei nostri prodotti.
- **Cura della filiera**, promuovendo relazioni durature con fornitori e partner prevalentemente locali, per rafforzare il legame con il territorio e contenere le emissioni legate alla logistica.
- **Valorizzazione delle persone**, attraverso formazione continua, sicurezza sul lavoro e attenzione al benessere individuale e collettivo.
- **Design responsabile**, che coniuga estetica, funzionalità e durabilità per ridurre gli sprechi e favorire un consumo più consapevole.
- **Tempi di montaggio**, ridotti al minimo grazie a soluzioni innovative ed esclusive.

Crediamo che anche un settore apparentemente "tradizionale" come il nostro possa fare la differenza. Ogni maniglia non è solo un oggetto funzionale: è il risultato di scelte produttive, stilistiche ed etiche che raccontano chi siamo e dove vogliamo andare.

Siamo consapevoli che la strada verso un modello di business pienamente sostenibile è ancora lunga. Per questo motivo, continuiamo a definire obiettivi concreti e misurabili, in linea con gli standard internazionali.

Vogliamo continuare a migliorare, spinti dalla fiducia che ci avete sempre dimostrato e da una visione che mette al centro non solo la qualità del prodotto, ma anche quella del nostro impatto sul mondo.

Crediamo fortemente nel valore del dialogo con tutti voi — clienti, dipendenti, partner, fornitori, istituzioni e comunità locali — perché solo attraverso la collaborazione e l'ascolto reciproco possiamo costruire un futuro migliore.

Continueremo a lavorare con determinazione per generare valore condiviso e duraturo.

Pierluigi Martinelli
Presidente di Almar S.p.A.

VISION

Essere eccellenza nel confronto con il mercato attraverso l'innovazione continua, osando con coraggio il cambiamento per la soddisfazione delle persone.

L'obiettivo di Almar nella sua attività quotidiana e nelle decisioni strategiche adottate è quello di innovarsi continuamente mantenendo le proprie caratteristiche di qualità ed eccellenza. Infatti, nella visione aziendale, il dinamismo e la capacità di adattarsi alle nuove richieste sono valori che permettono di soddisfare non soltanto i clienti in senso commerciale ma anche le persone con cui l'azienda si interfaccia.

MISSION

Almar è un'azienda che persegue con impegno e passione la soddisfazione del cliente, ascoltandolo per capirne la visione. La missione di Almar, infatti, consiste nel soddisfare le richieste e aspettative del cliente, attraverso nuove soluzioni tecnologiche ed estetiche, e nel rappresentare un punto di riferimento eccellente ed unico, massimizzando il vantaggio del mercato.

ALMAR S.P.A.

CHI SIAMO

Almar S.p.A. è un'azienda che affonda le proprie radici in **quasi 60 anni di storia**: da una prima realtà imprenditoriale fondata da Alberto Martinelli nel 1965, si è concretizzata come Almar SNC a partire dal 1979, per poi assumere lo status giuridico di Società a Responsabilità Limitata (srl) e, infine, nei primi anni 2000, di Società per Azioni (SpA). Ad oggi, l'azienda rappresenta **uno tra i più completi produttori di maniglie sul mercato**, grazie alla possibilità di gestione interna dell'intero ciclo di produzione, dalla fonderia fino al confezionamento del prodotto.

Negli ultimi vent'anni, l'azienda si è ampiamente espansa, fondando **varie sedi logistiche, produttive e commerciali in Italia e all'estero** (soprattutto in Germania, paese che rappresenta il principale mercato di Almar). L'assetto societario distingue la sede originaria di Almar dalle altre società del gruppo. Infatti, **Almar S.p.A. identifica solamente la realtà sita a Nozza di Vestone**, in provincia di Brescia, mentre il gruppo Almar Südmetall Group racchiude anche altre società italiane ed estere.

Il successo decennale dell'azienda risiede nell'abile equilibrio tra **competenza artigianale di finitura** delle maniglie e accessori prodotti e l'utilizzo di **impianti altamente automatizzati** e tecnologicamente avanzati. Grazie a questo vantaggio competitivo, e alla possibilità di controllo dell'intero processo, i prodotti realizzati da Almar vantano una **qualità eccellente**, cinque volte superiore ai rigorosi test della norma di riferimento EN 1906, effettuati presso istituti certificati.

Un altro importante punto di forza dell'azienda è la capacità di soddisfare in modo efficiente le richieste dei singoli mercati, sia in termini di lavorazione e gusto estetico, sia a livello di materiali utilizzati. Infatti, nonostante il ramo di attività principale sia la lavorazione di **ottone e zama**, Almar ha sempre garantito ai propri partner disponibilità diretta di altri materiali. Un esempio è quello dell'acciaio, sempre più presente nelle prescrizioni e nei progetti internazionali: Almar si è dotata di macchinari e attrezzature dedicate alla lavorazione dell'acciaio. Inoltre, ha costituito un'altra società produttiva per gli articoli in alluminio.

HIGHLIGHTS

Oltre 50 anni di storia

12.215.632 € di fatturato

51 dipendenti

1 sistema di gestione della qualità certificato UNI EN ISO 9001:2015

100% di contratti a tempo indeterminato

57% di donne nella forza lavoro

0 infortuni

13,7% dell'utile distribuito alla forza lavoro

66% di fornitori locali (provincia di Brescia)

32.000 € investiti per la comunità

10 sedi che formano il gruppo in Italia e all'estero

6 sistemi di montaggio brevettati

IL PROCESSO PRODUTTIVO

Almar S.p.A. è una realtà produttiva a tutto tondo, in grado di seguire le varie fasi del processo di lavorazione, dalla fusione dei metalli fino all'invio del prodotto finito. Lo stabilimento di fonderia è l'unico leggermente dislocato rispetto agli altri reparti produttivi; la produzione di ottone è però diminuita sensibilmente e quindi l'attività della fonderia si è ridimensionata. Almar si avvale della collaborazione di terzisti specializzati nella fusione di altri materiali e lavorazioni meccaniche. Ad esempio, tutti i prodotti stampati a caldo vengono realizzati esternamente: Almar fornisce la materia prima e gli stampi per la produzione di articoli esclusivi, progettati internamente.

Una volta stampate, le maniglie e gli accessori vengono lavorati per ottenere la finitura richiesta, attraverso le fasi consecutive di: smerigliatura, bronzatura e lavaggio; vibratura; pulitura. Successivamente, i pezzi rifiniti vengono verniciati e trattati in base alle richieste del cliente, tramite un processo di verniciatura per cataforesi (ovvero di immersione in vasche galvaniche). L'azienda ha ormai da più di 20 anni, per prima nel suo settore, investito in un impianto di verniciatura elettroforetica, capace di garantire ai propri manufatti resistenze superficiali e durabilità nel tempo decisamente superiori a quelle offerte dal mercato. Il processo è di per sé a basso impatto ambientale; infatti, le vernici elettroforetiche sono a base acquosa con impiego di quantità ridottissime di solventi.

Tutte queste lavorazioni garantiscono la possibilità di lavorare materiali diversi, adattandosi alle singole necessità (in particolare, in termini di differenti tipologie di finitura). Le operazioni di vibratura e pulitura possono operare per l'intera giornata (h24) in modo completamente autonomo. Infine, i prodotti finiti vengono assemblati e imballati attraverso procedure automatizzate, risultando pronti per la spedizione. Nel caso in cui i pezzi vengano prodotti per rifornire il magazzino e non in risposta a ordini specifici, il processo si interrompe alla fase di semilavorato, e i componenti vengono collocati nell'area dedicata. Il magazzino dei semilavorati, che si estende su una superficie di 2.000 mq e raggiunge un'altezza utile di 12 metri, è strutturato in 4.000 celle di ubicazione per Euro Pallets, capaci di ospitare fino a 8 milioni di pezzi.

**1. REPARTO
PROGETTAZIONE**



2. FONDERIA



**3. SMERIGLIATURA
BRONZATURA E
LAVAGGIO**



4. VIBRATURA



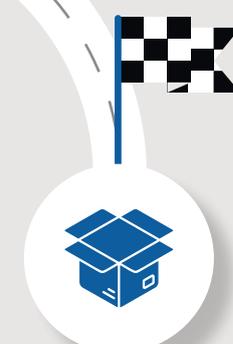
5. PULITURA



6. VERNICIATURA



**7. MONTAGGIO,
IMBALLAGGIO E CENTRO
DI CONTROLLO NUMERICO**



1. REPARTO PROGETTAZIONE

- Macchine previste dalle norme per testare le maniglie in riferimento a normative EN di settore (UNI EN 1906:2012). Le stesse poi vengono testate da laboratori/enti di certificazione esterni, in particolare dall'ente IFT a Rosenheim (Germania)
- Macchina per test su movimenti DK per finestre in riferimento a normative EN di settore (UNI EN 13126-3:2023)
- Stampante 3D per la realizzazione di campioni e prototipi per l'approvazione da parte dei clienti o la presentazione di nuovi progetti
- Macchina di misura ottica Mitutoyo

2. FONDERIA

- 3 macchine di pressofusione
- Reparto interno di meccanica per gestione e manutenzione stampi
- Reparto controllo qualità materia prima e controllo fasi di produzione

3. REPARTO SMERIGLIATURA, BRONZATURA E LAVAGGIO

- Reparto di 1800 mq, specializzato in smerigliatura manuale e robotizzata
- Realizzazione finiture bronzate su impianto completamente automatizzato
- Impianto di lavaggio sottovuoto di ultima generazione (che prevede l'impiego di alcool modificato che non ha impatti negativi sull'ambiente), collegato al sistema di controllo e gestione aziendale

4. VIBRATURA

- 2.000 mq di reparto, con 15 vibratori

5. PULITURA

- 9 isole robotizzate e 2 tavole rotanti distribuite in uno spazio di 1.500 mq
- Reparto completamente automatizzato tramite software specializzato

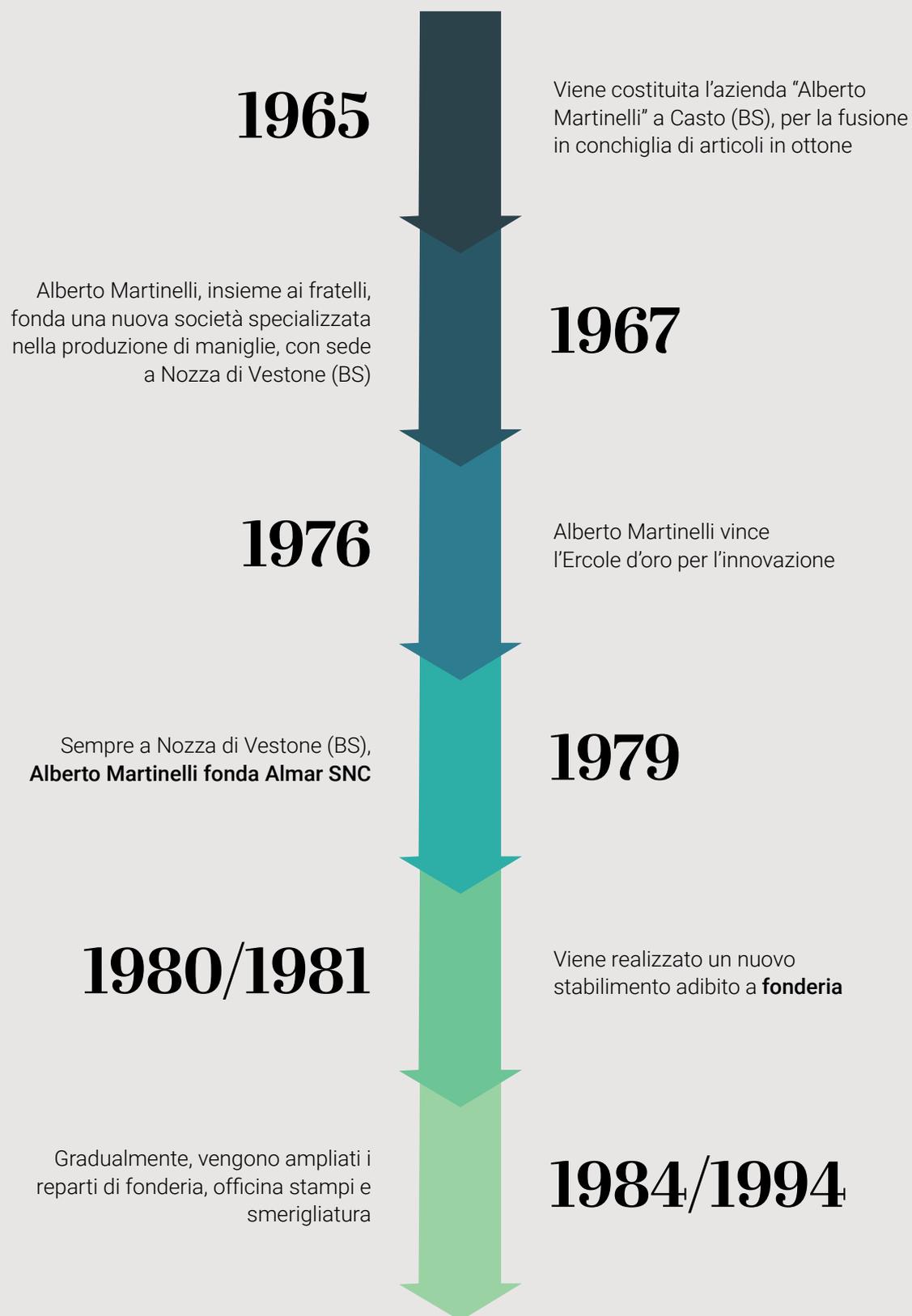
6. VERNICIATURA

- Reparto completamente automatizzato di 1.500 mq
- Gestione vasche galvaniche e di verniciatura cataforesi tramite software di ultima generazione
- Controllo qualità durante il processo di carico e scarico dei prodotti
- Forno di polimerizzazione che permette di conferire alla vernice caratteristiche tecniche ed estetiche di durezza, trasparenza e brillantezza
- Laboratorio interno di analisi dei trattamenti e monitoraggio impianto
- Misurazioni giornaliere dei livelli di durezza, aderenza e spessore della vernice
- Cabina per prove di corrosione, cass-test e nebbia salina

7. MONTAGGIO, IMBALLAGGIO E CENTRO DI CONTROLLO NUMERICO

- 3.000 mq di reparto, con 7 Isole robotizzate per montaggio automatico e 10 Linee di imballaggio
- Nastro trasportatore per approvvigionamento automatico master carton alle linee
- Pallettizzatore automatico per gestione in completa autonomia di 12 commesse contemporaneamente
- Attrezzature varie per lavorazioni meccaniche
- Cnc attivo costantemente (h24) per realizzazione di prototipi di qualsiasi materiale

STORIA



1997

Viene costruito un nuovo stabilimento, composto da una sede amministrativa e reparti produttivi con un sistema di produzione tecnologicamente avanzato e automatizzato

Almar diventa una Società per Azioni (S.p.A.); lo stabilimento viene ulteriormente ampliato con un magazzino automatizzato e a Ainring, in Germania, viene aperto un nuovo centro logistico (Südmittel GmbH).

2001/2003

Vengono costituiti numerosi altri centri produttivi e/o logistici all'estero: Sofoc (Nozières, Francia), Südmittel Schweiz GmbH (Reiden, Svizzera), Südmittel Schließsysteme per serrature elettroniche (Lipsia, Germania). Inoltre, viene fondata la Almar Südmittel Group (ASG) per vendite in mercati asiatici.

2006/2014

Il nuovo logo guida la creazione e il rafforzamento dell'immagine di gruppo

2015/2017

2018

Viene costituita Opentech, come nuovo centro produttivo in Italia

Nasce ASG Benelux

2020

2023

Sofoc prende il nome di ASG France

VALORI E PRINCIPI

Per Almar, la strategia di successo non è solo produrre le migliori maniglie possibili, ma trovare soluzioni che migliorino il vivere quotidiano, mantenendo le caratteristiche di qualità made in Italy e di etica sul lavoro.

La filosofia di Almar, che discende dalla visione del fondatore ed è stata trasmessa fino alla terza generazione, è basata su alcuni valori chiave:

- **Spirito imprenditoriale e innovazione continua**, che hanno guidato la nascita e lo sviluppo dell'azienda, così come la sua espansione a livello internazionale, permettendole di affermarsi e distinguersi in mercati di riferimento quali quello tedesco, austriaco, svizzero, olandese, francese e americano.
- **Qualità** dei prodotti realizzati e **soddisfazione** del cliente, offrendo la possibilità di adattarsi a esigenze e richieste specifiche in termini di materiali utilizzati, modelli e finiture. Tale flessibilità è possibile anche grazie alla collaborazione con i partner commerciali, che consente ad Almar di **rinnovarsi costantemente nell'ambito delle capacità tecnologiche di produzione**.
- **Legame con il territorio**: nonostante la presenza su mercati internazionali, anche tramite basi in Europa e in altre regioni extra-UE (Nord-America, Russia, Emirati arabi e sud-est asiatico), Almar **mantiene forti radici di lavoro sul territorio** contribuendo con la sua rete di fornitori al consolidamento delle competenze dell'area.

GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile o Sustainable Development Goals (SDGs) consistono in 17 target, sottoscritti nel 2015 da 193 Paesi membri dell'ONU (Organizzazione delle Nazioni Unite), con lo scopo di costituire la base di un piano comune di sviluppo sostenibile, ovvero l'Agenda 2030. Dal momento che tutte le realtà (aziende, istituzioni, governi, organizzazioni, no profit e perfino singoli cittadini) sono invitate a contribuire attivamente al raggiungimento di questi obiettivi, gli SDGs sono diventati uno dei riferimenti essenziali utilizzati dalle aziende per identificare il proprio impegno nei confronti dei temi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance.



Di seguito sono brevemente ricapitolati i principali Obiettivi di Sviluppo Sostenibile cui Almar contribuisce maggiormente attraverso le proprie attività quotidiane e decisioni strategiche.



Analisi approfondita dei rischi tramite DVR (Documento Valutazione dei Rischi), con distinzione per mansione; procedure e responsabilità ben definite; 0 infortuni nel 2023 e 2024



Azienda stabile con presenza a livello internazionale e 100% dei contratti a tempo indeterminato



Elevata automatizzazione, continua innovazione, attenzione alla cybersecurity



Parte delle materie prime e imballaggi utilizzati contengono una porzione minima di riciclato; dopo aver esteso ai principali fornitori una prima richiesta informativa sul tema, l'azienda progetta di monitorare meglio questo dato nei prossimi anni



In occasione del Bilancio di sostenibilità, primo calcolo delle emissioni da scope 1 e 2, in ottica di monitoraggio della CO2 prodotta dalle attività aziendali; efficientamento energetico per ridurre i consumi di energia primaria e quindi le emissioni correlate



I TEMI MATERIALI E GLI IMPATTI DI ALMAR

Pur non rappresentando un soggetto obbligato ad aderire alla più recente direttiva europea in materia di rendicontazione della sostenibilità (CSRD – *Corporate Sustainability Reporting Directive*)¹ e ai relativi standard ESRS², Almar S.p.A. ha adottato una metodologia di analisi di materialità proiettata a queste linee guida, che diverranno il riferimento principale per la stesura dei bilanci di sostenibilità. Infatti, pur seguendo, nella rendicontazione, i maggiormente consolidati standard GRI (Global Reporting Initiative), l'azienda si sta preparando per il futuro tramite l'integrazione di alcuni aspetti metodologici tratti dai più recenti ESRS.

IL CONCETTO DI MATERIALITÀ E LA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

La fase di analisi di materialità è il passaggio che permette ad un'azienda di individuare quali siano le **tematiche ambientali, sociali e di governance** da considerare rilevanti (**materiali**) per la propria realtà. Secondo gli standard ESRS e le indicazioni della CSRD, un determinato tema può risultare materiale secondo due prospettive:

- **Prospettiva inside-out** (o **materialità d'impatto**), che individua gli effetti dell'azienda sull'esterno, inteso come mondo, dipendenti e comunità. Gli impatti generati possono essere positivi o negativi ed effettivi (se già verificati) o potenziali (se è possibile che avvengano).
- **Prospettiva outside-in** (o **materialità finanziaria**), che identifica rischi e opportunità finanziarie connesse a temi ESG a cui l'azienda è esposta per varie ragioni interne (impatti generati dall'azienda stessa) o esterne (fattori non controllabili dall'azienda quali: mercato, normative, eventi naturali e/o geopolitici).

Questa doppia prospettiva viene definita **doppia materialità**; un tema ESG può essere considerato materiale secondo una sola di queste due prospettive o secondo entrambe. Sulla base della direttiva CSRD e dei processi di due diligence in campo di sostenibilità, l'azienda deve focalizzare la propria attenzione sugli impatti negativi e sui rischi, in modo da valutare azioni di prevenzione e mitigazione degli effetti non desiderabili.

LE FASI DELL'ANALISI

Tramite l'analisi di materialità è risultato possibile individuare le tematiche ESG strategiche per Almar. Il percorso ha seguito diverse fasi.

¹ CSRD Corporate Sustainability Reporting Directive (2022/2464).

² ESRS European Sustainability Reporting Standard, contenuti nell'atto delegato della commissione europea, datato 31/07/2023.

Analisi del contesto aziendale tramite confronto con figure strategiche, analisi di dati e documenti

Identificazione degli IRO (impatti, rischi e opportunità) e delle tematiche ESG rilevanti per l'attività aziendale

Valutazione interna dei criteri stabiliti dalla CSRD per gli impatti, rischi e opportunità identificati

Prioritizzazione degli IRO grazie all'assegnazione di punteggi e normalizzazione

Mappatura degli stakeholder da coinvolgere per convalidare gli IRO

Coinvolgimento degli stakeholder tramite la somministrazione di questionari con domande pertinenti per ogni categoria

Riproporzione della prioritizzazione degli IRO tramite i punteggi degli stakeholder

IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

L'**analisi del contesto aziendale**, tramite confronto diretto con figure chiave dell'azienda (Amministrazione, Acquisti, Ambiente e Sicurezza), ha costituito il punto di partenza per l'individuazione degli impatti, rischi e opportunità (IRO) di Almar. Il processo è stato supportato e completato dalla raccolta di **dati quantitativi** relativi alle performance ambientali, sociali, economiche e gestionali dell'azienda e dallo **studio di documenti** (ad uso interno e/o esterno) rilevanti per l'organizzazione aziendale.

Ogni **IRO (Impatto, Rischio, Opportunità)** identificato nella prima fase di analisi è stato valutato internamente sulla base dei criteri individuati dalla CSRD, utilizzando valori numerici compresi tra 1 e 4³.

Quindi, gli impatti **effettivi** sono stati valutati esclusivamente per la loro magnitudo, a sua volta composta da tre valori: **entità** (importanza del danno/beneficio generato), **portata** (estensione) e, per i soli effetti negativi, **natura irrimediabile** dell'impatto (possibilità o impossibilità di ripristinare la situazione precedente). Gli impatti potenziali, invece, hanno ricevuto sia un punteggio di magnitudo (calcolata secondo i valori sopra elencati) sia un riferimento alla **probabilità** di accadimento di quello specifico effetto.

Infine, le variabili considerate per valutare i **rischi** e le **opportunità** sono state la **magnitudo potenziale** (ovvero il possibile peso che il danno/beneficio economico può avere sull'attività aziendale) e la **probabilità** che gli impatti finanziari si verifichino.

Oltre a questi valori numerici, sono state assegnate anche categorizzazioni qualitative, finalizzate ad inquadrare meglio i vari IRO. Per lo studio degli impatti effettivi e potenziali, è stato tracciato il livello di **causalità**, distinguendo tra impatti direttamente causati, contribuiti a causare (se Almar non è l'unica fautrice dell'impatto) o collegati all'attività (quindi legati a rapporti di business con la catena del valore a monte o a valle, ma non riconducibili all'attività propria dell'azienda).

Inoltre, per gli impatti potenziali, i rischi e le opportunità è stato identificato un orizzonte temporale allineato a quanto previsto dagli standard ESRS, fra breve (entro un anno dal periodo di rendicontazione), medio (entro cinque anni), lungo (oltre cinque anni).

³ Gli standard di rendicontazione, sia nella versione ufficiale, sia nelle linee guida all'implementazione rese disponibili da EFRAG, ente che ha redatto gli standard, lasciano all'azienda la massima libertà per quanto riguarda la modalità di valutazione della materialità. Per rendere comparabile e oggettiva la valutazione, si è scelto di usare una scala omogenea che potesse restituire un dato il più oggettivo possibile. Secondo la scala, il valore 4 indica il peso massimo di ciascun valore elencato sotto (ad es. molto grave/vantaggioso, molto esteso, molto difficile da rimediare, molto probabile) mentre il valore 1 indica il peso minimo di quello stesso valore (ad es. poco grave/vantaggioso, poco esteso, poco difficile da rimediare, poco probabile).

CONCLUSIONE DELLA PRIMA FASE DI ANALISI (IRO PRE-CONVALIDA)

I valori numerici attribuiti durante la valutazione interna sono stati normalizzati in forma percentuale, in modo tale da offrire una comparazione efficace della rilevanza dei vari IRO ed una prioritizzazione delle tematiche ESG in riferimento all'attività di Almar.

Successivamente, è stata avviata la seconda fase di analisi, sottoponendo gli impatti potenziali, i rischi e le opportunità a convalida da parte delle varie categorie di stakeholder interni ed esterni. Gli impatti effettivi, in quanto avvenuti e verificati, non sono stati sondati con gli stakeholder.

COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

La fase di coinvolgimento degli stakeholder è un passaggio fondamentale dell'analisi di materialità. Infatti, oltre ad essere richiesto dagli standard di rendicontazione e dalle relative guide di implementazione⁴, interpellare i portatori d'interesse permette ad un'azienda di comprendere come le diverse categorie di stakeholder percepiscano e prioritizzino i vari IRO e temi ESG identificati.

Almar ha raccolto i pareri dei vari portatori d'interesse tramite **questionari dedicati**: sono stati sondati solamente gli aspetti rilevanti per l'azienda e per la sua catena del valore, chiedendo di identificarne la strategicità rispetto all'attività di Almar stessa. Inoltre, ciascuna categoria ha ricevuto soltanto le domande pertinenti agli interessi e competenze della sua specifica categoria, allo scopo di garantire risposte informate e concernenti tematiche di interesse comune tra l'azienda e i vari gruppi di stakeholder. Questo approccio risulta in linea con quanto menzionato dalla guida all'implementazione per l'analisi di materialità di EFRAG⁵; risulterebbe poco significativo, ad esempio, chiedere ai fornitori di azienda questioni specifiche connesse alla gestione della forza lavoro o degli impatti generati sulla comunità, in quanto non avrebbero gli strumenti e le conoscenze adatte per esprimere una valutazione di questi temi.

In tutto, sono state identificate 6 categorie di stakeholder, ovvero:

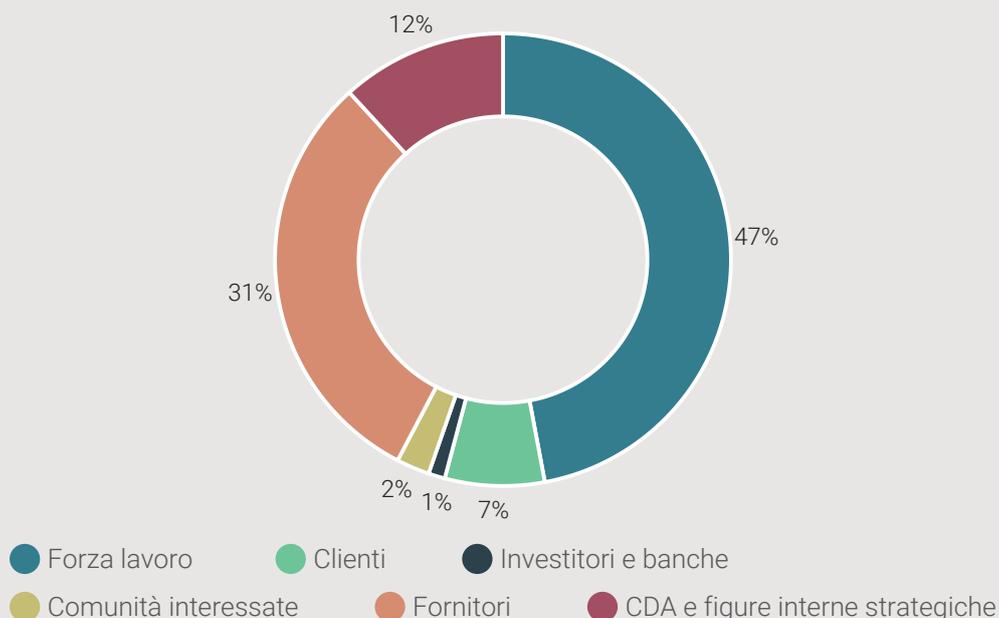
1. Forza lavoro o loro rappresentanti
2. Clienti
3. Comunità interessate (PA, scuole, università, enti di ricerca, associazioni locali, altri enti non istituzionali)
4. Investitori e banche
5. Fornitori
6. CDA e figure interne strategiche

⁴ Le guide cui si fa riferimento sono quelle emanate nel corso del 2024. Secondo gli standard ESRS e la direttiva CSRD, sono intesi come stakeholder sia coloro che subiscono l'impatto delle attività dell'azienda, sia gli "utilizzatori della rendicontazione di sostenibilità" (come investitori esistenti e potenziali, banche, partner, governi e ONG).

⁵ EFRAG IG 1 – Materiality assessment implementation guidance. Par. 201
https://www.efrag.org/sites/default/files/sites/webpublishing/SiteAssets/IG%201%20Materiality%20Assessment_final.pdf

Gli 85 stakeholder che hanno risposto al questionario hanno attribuito a ciascun tema sondato con la loro categoria diversi livelli di strategicità, utilizzando una scala da 1 a 4. Per poter raccogliere più spunti possibili, è stato lasciato anche spazio alle idee e a spunti di riflessione; sono stati raccolti, in tutto, tre commenti da stakeholder esterni e circa una decina da figure interne appartenenti alla forza lavoro o al CdA.

RISPOSTE PER CATEGORIE DI STAKEHOLDER



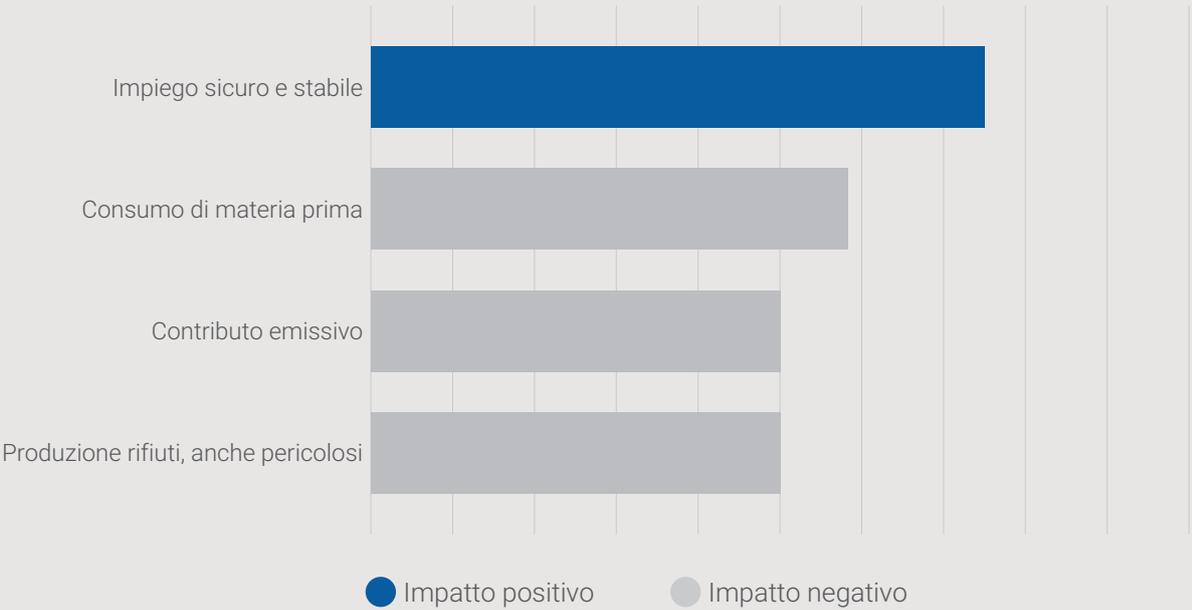
CONCLUSIONE DELLA SECONDA FASE DI ANALISI (IRO POST-CONVALIDA)

La priorità degli impatti potenziali, rischi e opportunità è stata riproporzionata sulla base dei punteggi dei questionari; sono stati quindi realizzati dei grafici a barre per rappresentare graficamente l'ordine di strategicità di ciascuna tipologia di IRO: impatti effettivi (secondo valutazione interna), impatti potenziali e rischi e opportunità (nella loro versione post-convalida). I risultati finali sono riportati di seguito.

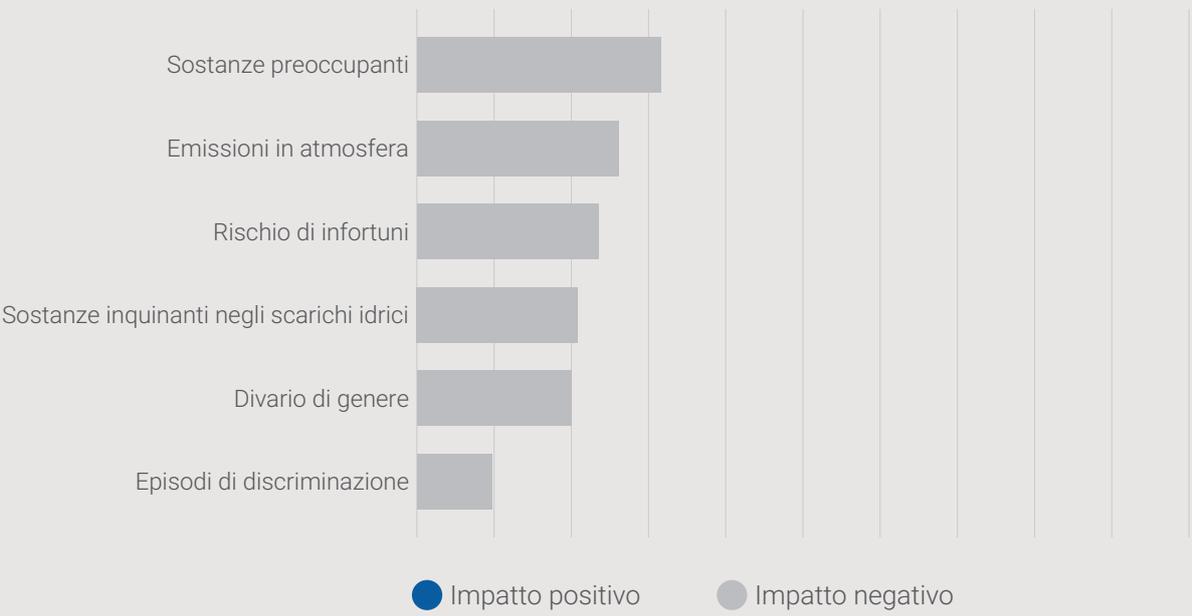
Inoltre, i questionari hanno permesso di approfondire internamente lo scostamento di priorità tra la visione interna applicata nella prima fase e la prospettiva degli stakeholder e di valutare la posizione attribuita dagli stakeholder ad ogni tema ESG definito come materiale (quindi includendo anche gli impatti effettivi), grazie alla domanda finale posta a tutte le categorie.

Per i dettagli relativi a ciascun IRO, incluse le varie strategie attuate dall'azienda per mitigarne gli effetti negativi o aumentarne i benefici, si rimanda ai capitoli successivi sui relativi temi ambientali, sociali e di governance. Un riassunto in forma tabellare dei valori numerici attribuiti è collocato invece in appendice.

IMPATTI EFFETTIVI



IMPATTI POTENZIALI



RISCHI E OPPORTUNITÀ



I TEMI MATERIALI DI ALMAR

Grazie all'analisi di materialità, è stato quindi possibile individuare le tematiche ESG rilevanti per Almar e, conseguentemente, definire i contenuti su cui verte il presente Bilancio di Sostenibilità⁶. Di seguito, sono elencati, suddivisi per sfera (Environment, Social e Governance), i vari temi e sottotemi che saranno approfonditi nei relativi capitoli.

Sfera environment

- Cambiamento climatico
- Inquinamento
- Risorse idriche
- Uso delle risorse e economia circolare

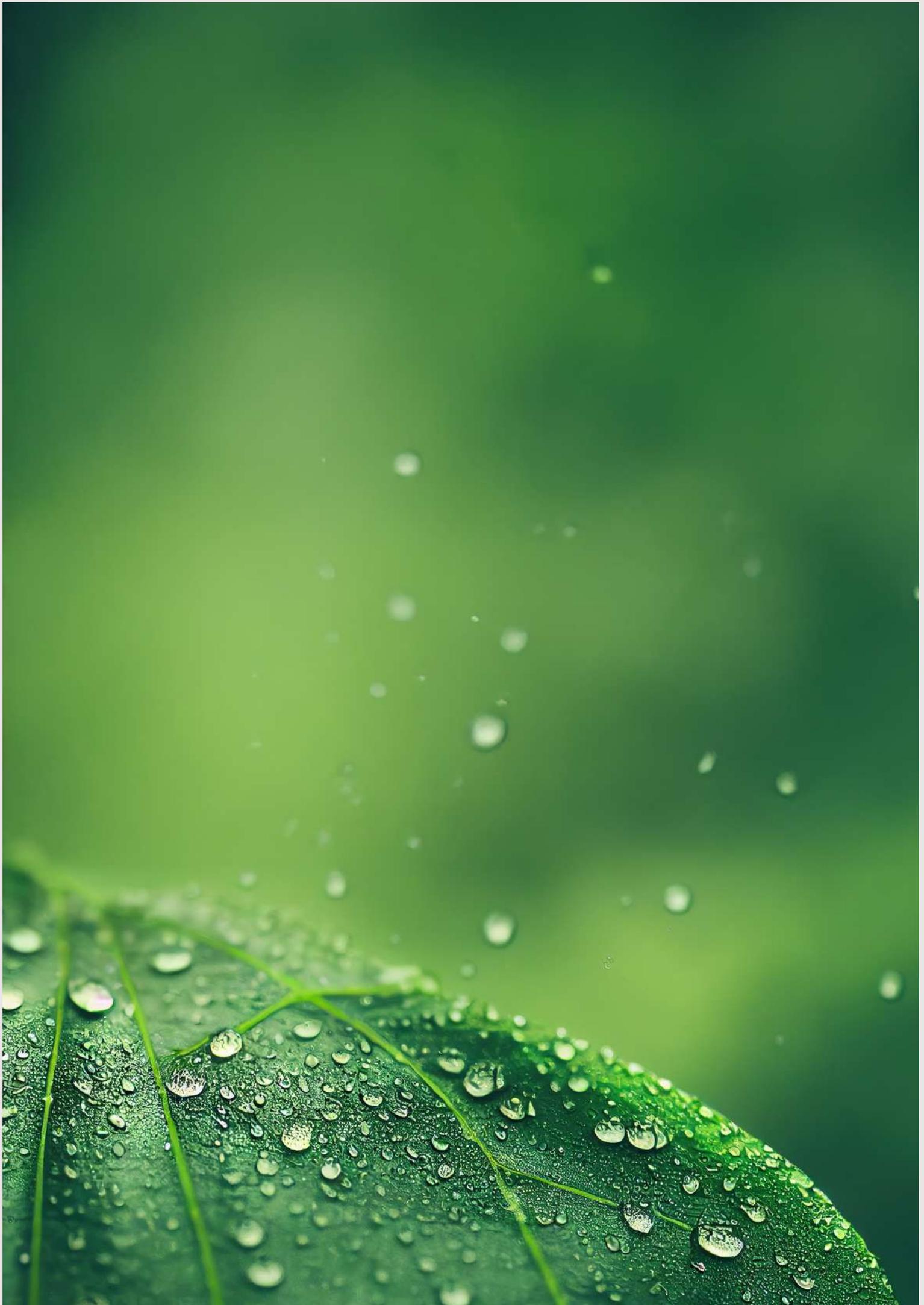
Sfera social

- Forza lavoro propria

Sfera governance

- Condotta dell'impresa

⁶ EFRAG IG 1 – Materiality assessment implementation guidance. Par.3
https://www.efrag.org/sites/default/files/sites/webpublishing/SiteAssets/IG%201%20Materiality%20Assessment_final.pdf



ENVIRONMENT

Almar S.p.A. è consapevole dell'importanza di monitorare e mitigare i propri impatti ambientali. Tra i temi che l'azienda ha identificato come rilevanti per l'attività produttiva svolta rientrano, senza dubbio, la gestione dell'energia e la generazione di emissioni di gas a effetto serra (tematiche strettamente connesse al cambiamento climatico), nonché il monitoraggio delle sostanze inquinanti, sia nel contesto dell'Autorizzazione Unica Ambientale per emissioni in atmosfera e scarichi, sia in riferimento alle sostanze pericolose contenute in alcuni prodotti chimici utilizzati. Infine, un altro tema cruciale per Almar è l'utilizzo delle risorse, in termini di approvvigionamento e consumo di materia prima, di gestione dei rischi connessi ai prodotti in uscita e di tracciamento dei rifiuti generati.

CAMBIAMENTI CLIMATICI

ENERGIA

Il monitoraggio e l'efficientamento dei consumi energetici costituiscono un aspetto essenziale per l'attività di Almar; negli anni, l'azienda si è strutturata in modo d'avere una gestione precisa e completa dei costi e consumi energetici, grazie anche al supporto di un consulente esterno per la gestione della fornitura dei principali vettori. In questo modo, l'azienda, oltre a tutelarsi da possibili rischi finanziari connessi all'aumento e alle fluttuazioni dei costi dell'energia¹, assicura il controllo dell'impatto ambientale dei propri consumi.

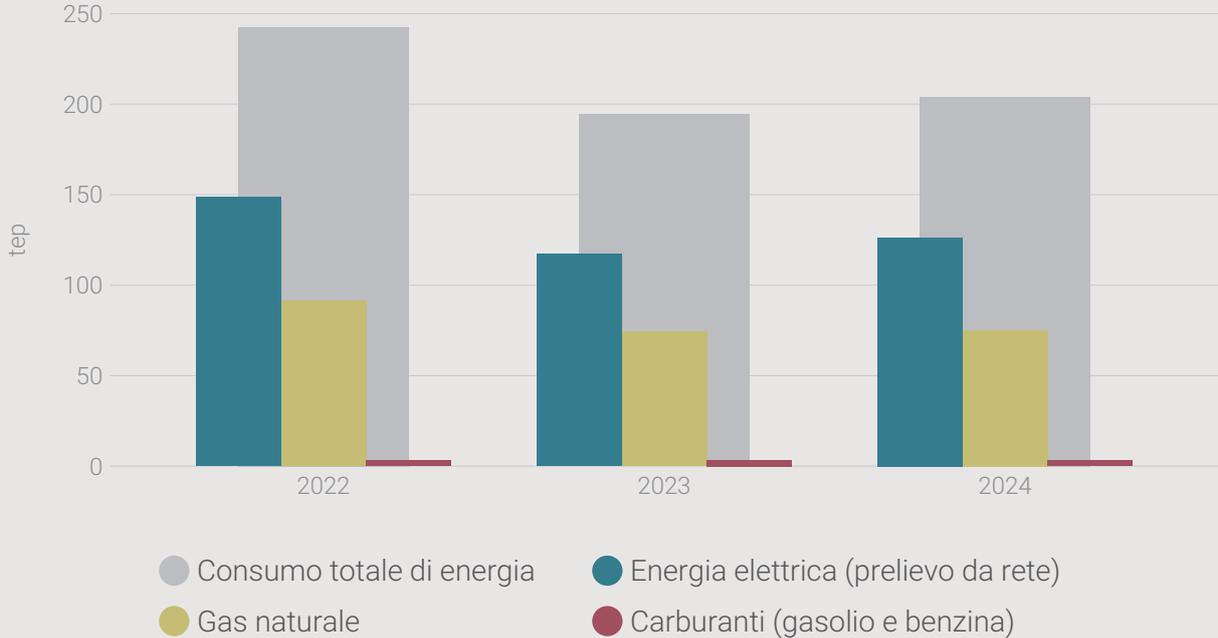
In aggiunta, per tutelarsi ulteriormente e mitigare il proprio impatto ambientale attraverso l'autoproduzione e autoconsumo di energia rinnovabile, Almar sta valutando la fattibilità tecnica ed economica di installare un impianto fotovoltaico presso lo stabilimento di località Merlaro. La posizione geografica, con ridotta esposizione alla luce solare, costituisce al momento uno dei principali ostacoli alla realizzazione di un impianto efficiente; tuttavia, non appena verrà individuata la soluzione migliore, l'azienda intende investire nell'implementazione di questo progetto.

Nel 2024, i consumi complessivi appaiono leggermente più elevati rispetto al 2023 (5%), a causa soprattutto di un aumento dell'8% nel consumo di energia elettrica. Tale crescita è prettamente legata all'attività produttiva della fonderia (località Fornaci), il cui consumo è aumentato del 40% dal 2024 al 2023 (in linea con un pari aumento delle tonnellate fuse).

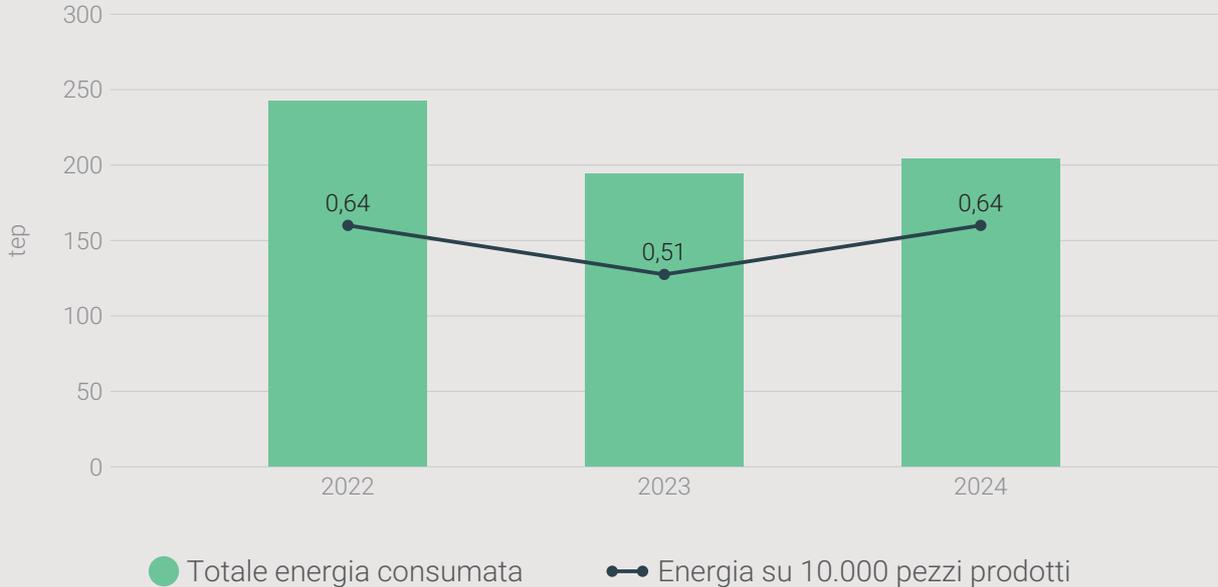
A livello di consumi specifici (rapportati a 10.000 pezzi prodotti), il valore 2024 appare superiore del 27% rispetto al 2023 ma in linea con il 2022.

¹ § Rischio: Aumento costi energetici.

CONSUMO DI ENERGIA



CONSUMI TOTALI E SPECIFICI



Per contenere e ridurre i propri consumi, tra il 2022 e il 2024 Almar ha implementato diversi interventi di efficientamento energetico. In primo luogo, sono stati effettuati dei lavori di sostituzione per integrare sistemi più efficaci e avanzati a livello energetico; nello specifico, sono stati sostituiti:

- L'essiccatore generale;
- Compressore principale con modello ad inverter per ridurre i picchi di corrente e gestire i consumi;
- I muletti (con batterie nuove e più tecnologicamente avanzate);
- La totalità dell'illuminazione d'emergenza (con corpi a LED dai consumi inferiori);
- Le lampade a neon con nuove lampade LED all'occorrenza.

In secondo luogo, per ottimizzare il funzionamento dei sistemi, all'interno della palazzina uffici sono stati automatizzati sia la pompa di ricircolo dello scambiatore di acqua sanitaria e riscaldamento sia il sistema d'irrigazione delle aiuole all'ingresso. Inoltre, sono stati aggiunti dei timer e rilevatori per regolare l'accensione e spegnimento delle luci esterne notturne e delle luci sul giro scala.

Infine, è stato integrato un sistema di monitoraggio per migliorare la quantificazione e verifica dei consumi di gas (tramite l'installazione di un contabilizzatore in caldaia). Gli interventi realizzati hanno consentito all'azienda di ottimizzare il monitoraggio e il funzionamento dei propri sistemi, in ottica di contenimento dei propri consumi e costi energetici.

MITIGAZIONE E ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Le emissioni di gas ad effetto serra (GHG), tra cui rientra l'anidride carbonica (CO₂), costituiscono il principale contributo al fenomeno del cambiamento climatico.

Le emissioni di GHG generate dalle attività aziendali sono classificate, secondo lo standard GHG Protocol, in emissioni direttamente generate dall'azienda (Scope 1), emissioni indirette generate dal prelievo di energia elettrica da rete (Scope 2) ed emissioni indirette derivanti dall'utilizzo dei prodotti, dai trasporti e dalla fase e fine vita dei prodotti (Scope 3).

In occasione della redazione del suo primo Bilancio di Sostenibilità, Almar ha calcolato una parte delle proprie emissioni, relative alle categorie Scope 1 e 2, nella consapevolezza che il monitoraggio degli impatti generati rappresenta il primo passo verso la riduzione del proprio impatto ambientale².

Rientrano all'interno di Scope 1 e 2 dell'azienda le seguenti sorgenti emmissive:

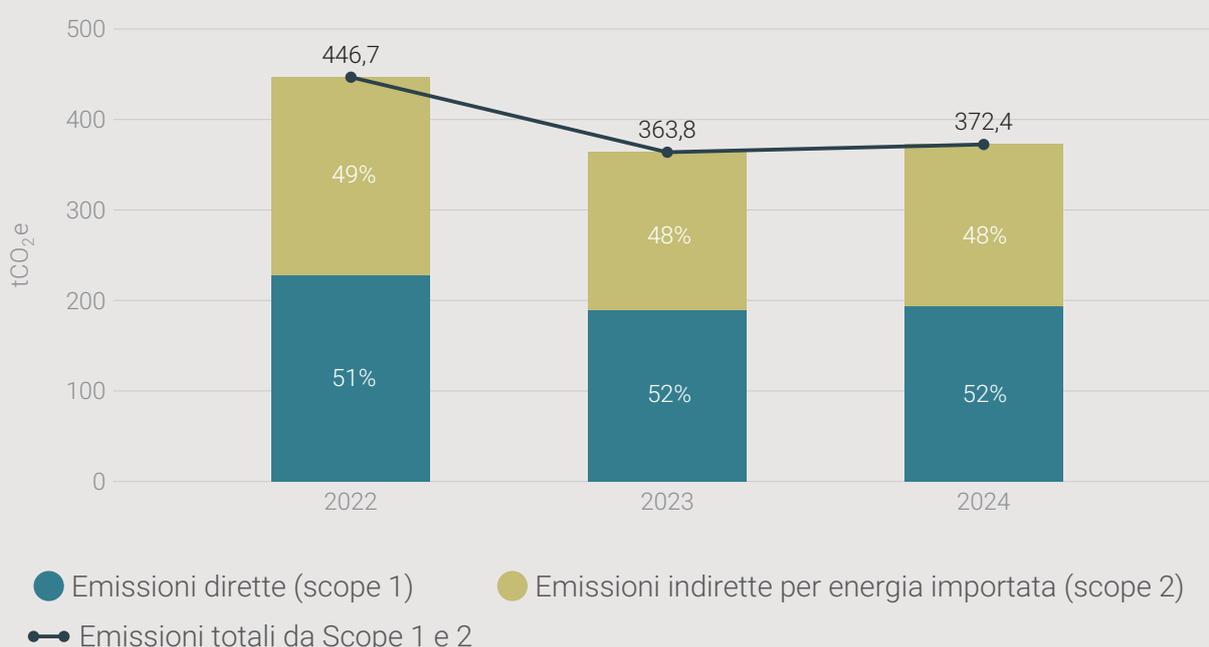
- Scope 1: consumo di gas naturale, gasolio e benzina
- Scope 2: consumo di energia elettrica prelevata da rete

² § Impatto Effettivo Negativo: Contributo emissivo.

Il totale delle emissioni GHG (Scope 1 e 2) generate del 2024 corrisponde a 372,4 tCO₂e, in aumento del 2% rispetto al 2023 - coerentemente con la crescita dei consumi. La distribuzione delle emissioni totali tra Scope 1 e 2 risulta piuttosto equilibrata lungo tutto il triennio considerato, con una ripartizione vicina al 50%. Nel 2024, le emissioni dirette (Scope 1) ammontavano a 193,6 tCO₂e, mentre quelle indirette legate all'energia elettrica importata erano pari a 178,8 tCO₂e.

Anche le emissioni specifiche (rapportate a 10.000 pezzi prodotti) appaiono in crescita rispetto al 2023: nel 2024, ogni 10.000 pezzi venivano emesse 1,17 tCO₂e, ovvero circa il 24% in più in confronto all'anno precedente (0,95 tCO₂e). Il dato 2024 appare invece in linea con il 2022 (1,18 tCO₂e), riflettendo un andamento coerente a quello registrato per i consumi energetici.

EMISSIONI GHG (SCOPE 1 E 2)



Oltre a verificare il proprio impatto sul tema del cambiamento climatico, Almar ha reputato opportuno valutare anche i possibili rischi a cui l'attività aziendale potrebbe trovarsi esposta a seguito dell'innalzamento delle temperature globali e a eventi e fenomeni atmosferici annessi. Nello specifico, secondo il Water Risk Atlas del World Resources Institute, il comune di Vestone (come gran parte del territorio italiano) risulta esposto ad alti livelli di stress idrico e di siccità e a medio-alti livelli di rischio idrico generale³. Alla luce della posizione geografica dei propri stabilimenti, Almar ha valutato di non essere attualmente esposta in maniera significativa ai rischi di cui sopra; tuttavia, consapevole del significativo impatto che fenomeni connessi allo stress idrico (quali inondazioni o frane) potrebbero generare per l'azienda, si pone l'obiettivo di tenere monitorata la propria esposizione negli anni a venire⁴.

³ Fonte: Water Risk Atlas.

⁴ § Rischio: Rischi fisici connessi al cambiamento climatico.

INQUINAMENTO

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Per il tipo di attività svolta da Almar, le emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti rappresentano un tema piuttosto rilevante. Infatti, entrambi i siti aziendali (in località Fornaci e Merlaro) sono soggetti ad Autorizzazione Unica Ambientale per le emissioni e sono quindi tenuti a monitoraggi periodici per assicurare il rispetto dei limiti imposti dall'Autorizzazione⁵.

Tra le sostanze inquinanti che vengono monitorate con campionature annuali rientrano: materiale particolato comprese le nebbie d'olio, metalli, COT (carbonio organico totale), idrocarburi, cromo esavalente (già eliminato da tutta la produzione interna di Almar dal 2021) e formaldeide.

Nel periodo 2022-2024, le analisi hanno sistematicamente rilevato valori pienamente rientranti nei limiti stabiliti dalla normativa di riferimento.

SOSTANZE PREOCCUPANTI

Almar utilizza diversi prodotti chimici per lo svolgimento delle proprie attività, in particolare con riferimento a solventi e vernici. Nel 2024, dei 194.283 kg di prodotti chimici acquistati da Almar, circa il 44% (85.889 kg) risultava classificato in base alle classi di pericolo. Dal momento che la possibile dispersione di sostanze pericolose potrebbe generare impatti negativi sia sull'ambiente sia sulla salute delle persone, l'azienda previene questo rischio attraverso un monitoraggio preciso e puntuale dei prodotti acquistati e delle relative classificazioni⁶.

L'utilizzo di prodotti chimici comporta per Almar l'applicazione del Regolamento REACH (acronimo che in inglese riassume i concetti di: registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche). Il Regolamento, in vigore in Unione Europea dal 2007, disciplina le procedure per la raccolta e la valutazione delle informazioni sulle proprietà delle sostanze chimiche e sui pericoli da esse derivati; tutte le aziende che ne fanno utilizzo, ad ogni fase della catena (produzione, importazione, utilizzo), sono tenute a registrare e comunicare le informazioni richieste, in modo da garantire un tracciamento e una gestione dei rischi efficace a tutti i livelli.

Almar è soggetta agli obblighi del Regolamento REACH sia per i prodotti chimici acquistati e utilizzati nei processi produttivi sia per i prodotti finiti immessi sul mercato; è inoltre tenuta a caricare le informazioni relative alle sostanze estremamente preoccupanti sulla banca dati SCIP⁷.

Grazie alle procedure adottate per garantire la conformità al Regolamento e alle sue disposizioni, l'azienda assicura una gestione rigorosa delle sostanze chimiche, contribuendo a ridurre significativamente i rischi ambientali e per la salute associati a tali prodotti.

⁵ § Impatto Potenziale Negativo: Emissioni in atmosfera.

⁶ § Impatto Potenziale Negativo: Sostanze preoccupanti.

⁷ Acronimo per "Substances of Concern In articles as such or in complex objects (Products)" ovvero sostanze preoccupanti in articoli o in oggetti complessi (prodotti). SCIP è la banca dati utilizzata per i prodotti contenenti sostanze estremamente preoccupanti (SVHC).

RISORSE IDRICHE

SCARICHI IDRICI

Il tema dell'acqua in termini di consumi non è un aspetto particolarmente rilevante per Almar; nel 2024, i consumi complessivi dei due siti erano di circa 3.100 mc. Presso località Merlaro (sede di assemblaggio e lavorazioni), l'acqua viene principalmente utilizzata per i servizi sanitari; un quantitativo contenuto è usato per la fase di vibratura, dove è presente un impianto a ciclo chiuso senza scarichi di acqua, così come per l'impianto di verniciatura. Ogni anno, vengono consumati meno di 700 metri cubi d'acqua, pari a circa il 15% del consumo complessivo. La sede di località Fornaci (fonderia) registra consumi più elevati (2.563 mc prelevati nel 2024, di cui il 94% da pozzo) ma comunque contenuti e prevalentemente di acqua non potabilizzata.

Le risorse idriche assumono però rilevanza per il tema degli scarichi: l'Autorizzazione Unica Ambientale relativa allo stabilimento in cui si trova la fonderia, infatti, regola non soltanto le emissioni in atmosfera ma anche il possibile inquinamento degli scarichi idrici, a seguito dell'utilizzo della risorsa idrica in alcune fasi della produzione⁸.

Gli scarichi sono quindi soggetti a monitoraggio continuo; in particolare, ogni anno viene verificata la concentrazione di sostanze quali ferro, cromo, nichel, rame, zinco e idrocarburi. Inoltre, vengono monitorati aspetti quali il pH, il saggio di tossicità acuta e la domanda chimica di ossigeno per litro.

Nel triennio 2022-2024, i risultati delle campionature effettuate hanno sempre evidenziato valori conformi ai limiti stabiliti dalla normativa vigente.

USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

AFFLUSSI DI RISORSE

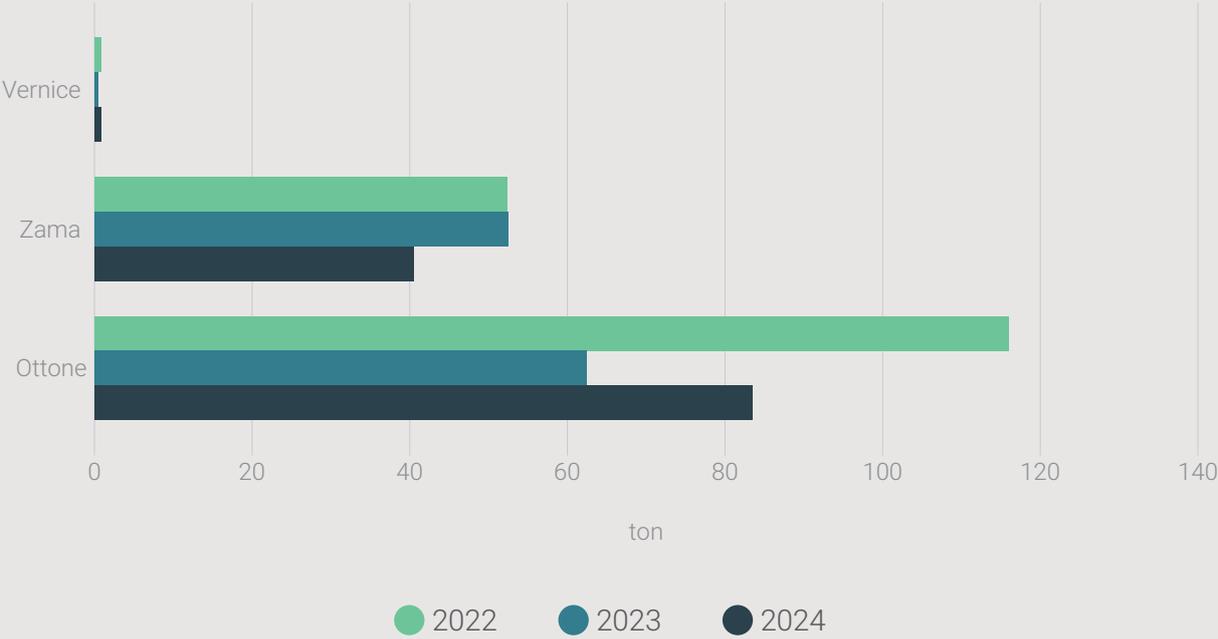
Le principali materie prime acquistate da Almar sono metalli, in particolare ottone e zama, impiegati nella produzione delle maniglie, placche e accessori. Tra i due materiali, quello più utilizzato è l'ottone, per cui si utilizzano principalmente, in misura piuttosto equivalente, due leghe (in base al tipo di prodotto da realizzare). Nel triennio considerato, il quantitativo di materiale acquistato è variato significativamente, in funzione delle esigenze produttive e delle richieste del mercato. Nel 2024, sono state acquistate oltre 40 tonnellate di zama e oltre 83 di ottone.

Un altro materiale rilevante è la vernice BTE 110 PLUS che, pur presentando un'incidenza in peso nettamente inferiore rispetto ai metalli – anche a causa del diverso peso specifico – viene comunque approvvigionata in volumi significativi (750 kg nel 2024)⁹.

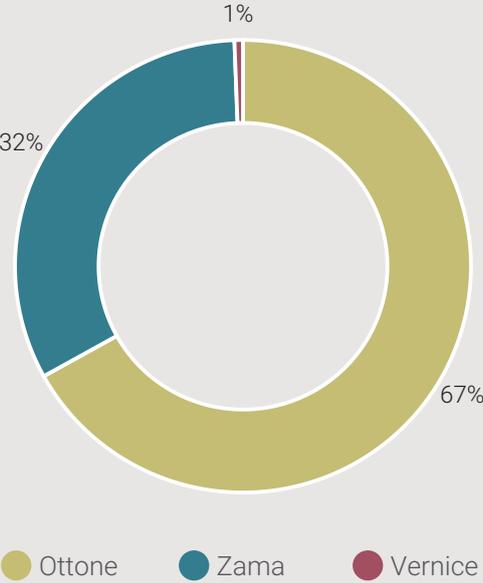
⁸ § Impatto Potenziale Negativo: Sostanze inquinanti negli scarichi idrici.

⁹ § Impatto Effettivo Negativo: Consumo di materia prima.

UTILIZZO DELLE MATERIE PRIME PRINCIPALI

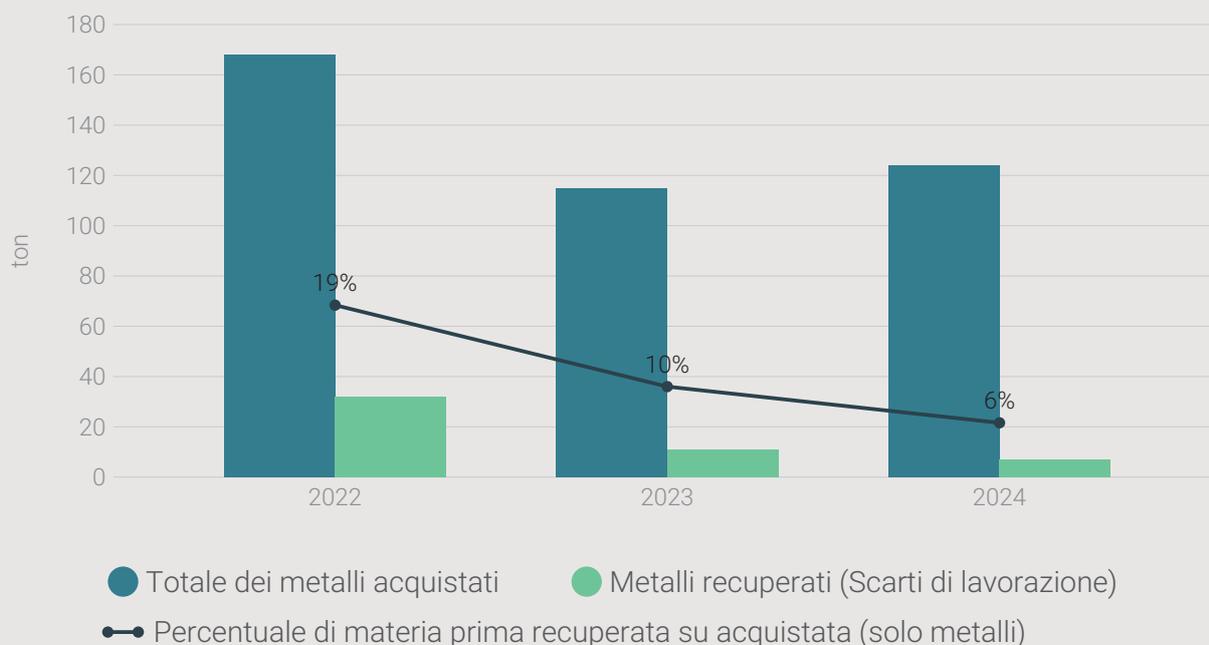


MATERIE PRIME PRINCIPALI (2024)



In termini di peso, quindi, il 99% della materia prima principalmente acquistata corrisponde a materiale i cui scarti di lavorazione possono essere recuperati tramite rifusione: nel 2024 sono state recuperate in tutto circa 7 tonnellate di materiale, pari al 6% del totale acquistato (124 tonnellate).

MATERIA PRIMA RECUPERATA



Negli ultimi anni, Almar ha identificato diversi rischi connessi all'approvvigionamento delle principali materie prime acquistate¹⁰. Infatti, rispetto al passato risulta più difficile reperire materiali quali zama e ottone, soprattutto con elevati livelli di qualità; questa criticità si traduce sia in un incremento dei costi di acquisto, sia in potenziali ritardi nella ricezione dei materiali, aggravati dal rischio di eventuali non conformità. L'instabilità geopolitica e le tensioni internazionali che il mondo sta vivendo negli ultimi anni alimentano ulteriormente queste problematiche. Per mitigare tali rischi, Almar mantiene un dialogo costante con i propri fornitori, con l'obiettivo di garantire standard qualitativi uniformi e di anticipare gli ordini, riducendo così il rischio di ritardi nelle forniture.

Per quanto riguarda gli imballaggi, non è presente un tracciamento uniforme di quanto acquistato: alcune tipologie sono monitorate in kg mentre altre in pezzi o altre unità di misura. Per questo, non risulta possibile, al momento, stimare con precisione le percentuali di utilizzo dei vari materiali; Almar si prefissa l'obiettivo di affinare il monitoraggio nei prossimi anni, per garantire una consapevolezza maggiore in termini di impatto ambientale degli imballaggi utilizzati.

¹⁰ § Rischio: Difficoltà di approvvigionamento.

A livello di tipologie, i principali imballi acquistati, dentro ai quali vengono confezionati i singoli pezzi, sono: scatole, scatoloni e separatori in carta e cartone (oltre 786.800 pezzi nel 2024) e sacchetti e fogli bolle aria in materiali plastico (più di 674.400 pezzi nel 2024). Per la spedizione dei prodotti finiti, vengono inoltre utilizzati pallet in legno su cui vengono trasportati gli ordini e film estensibile usato per avvolgere i pallet (1.472 kg acquistati nel 2024). I pallet acquistati nel 2024 corrispondevano a 280; il riutilizzo di questo imballo tra i partner commerciali permette all'azienda di acquistarne di nuovi soltanto in misura limitata.

Infine, vengono acquistati altre tipologie di imballi plastici, quali bobine termoretraibili e bobine bolle aria. Almar sta recentemente valutando alternative all'utilizzo di sacchetti e fogli/bobine bolle aria in plastica; al momento appare complicato per la maggior protezione al prodotto che gli imballi plastici garantiscono, ma l'azienda intende ricercare alternative valide che possano ridurre l'impatto ambientale senza inficiare la sicurezza del prodotto.

DEFLUSSI DI RISORSE

In merito ai deflussi di risorse, ovvero ai prodotti e materiali in uscita dai confini organizzativi, Almar è tenuta ad adempiere, per alcuni prodotti, al Regolamento REACH e alla normativa SCIP¹¹. Ciò comporta la necessità non soltanto di conformarsi al regolamento e rimanere aggiornati su eventuali aggiornamenti delle liste di prodotti soggetti, ma anche effettuare le comunicazioni previste lungo la catena di approvvigionamento. Eventuali non conformità potrebbero infatti comportare sanzioni amministrative o penali emanate dagli organismi di vigilanza nazionali, oltre a possibili azioni di rivalsa e di richiesta di danni da parte dei clienti.

Oltre a prestare estrema attenzione al pieno rispetto del Regolamento e all'iscrizione alla banca dati SCIP di tutti gli articoli utilizzati rientranti nelle Candidate List (elenchi delle sostanze estremamente preoccupanti), Almar comunica prontamente ai propri clienti quali dei componenti venduti contengono eventuali sostanze iscritte alle Candidate List.

L'attenzione costante al rispetto delle normative e alla trasparenza nei confronti dei clienti consente all'azienda di ridurre in modo significativo i rischi finanziari legati alla regolamentazione dei prodotti commercializzati.

RIFIUTI

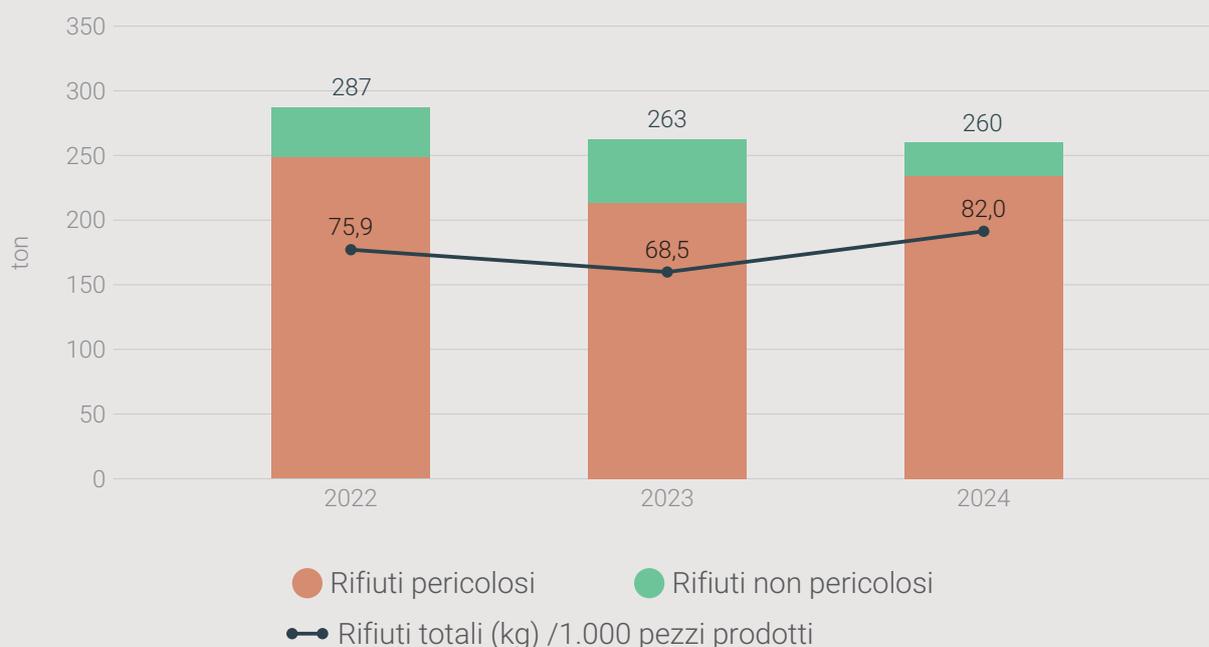
Un ultimo aspetto ambientale su cui le attività produttive di Almar generano impatti è la produzione di rifiuti; in particolare, nel caso di Almar, le elevate percentuali di rifiuti pericolosi registrate ogni anno (oltre l'80%) sono principalmente dovute all'utilizzo di sostanze chimiche classificate come pericolose. Questo aspetto rende più complessa la possibilità di destinarle a recupero: annualmente, tra l'80% e il 90% dei rifiuti viene infatti inviato a smaltimento¹².

¹¹ § Rischio: Prodotti soggetti a REACH.

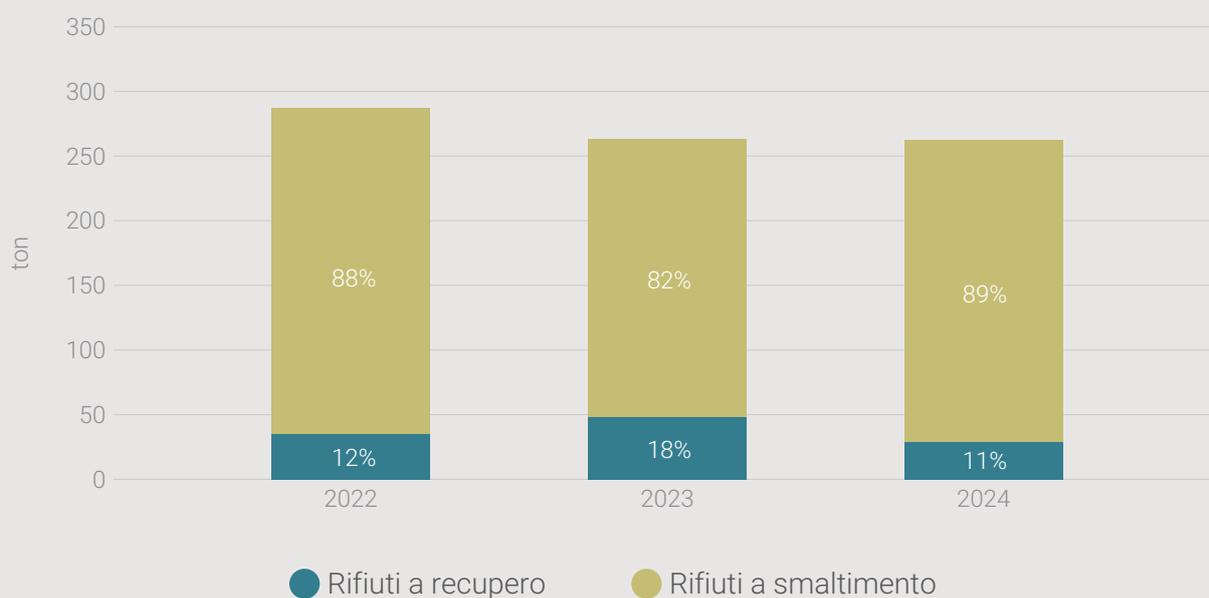
¹² § Impatto Effettivo Negativo: Produzione di rifiuti, anche pericolosi.

La produzione di rifiuti risulta piuttosto costante nel triennio; nel 2024 la percentuale di rifiuti pericolosi è cresciuta, raggiungendo il 90% (rispetto all'81% del 2023 e all'87% del 2022), ma il quantitativo complessivo è leggermente calato a circa 260 tonnellate. L'indice specifico sulla produzione appare più elevato rispetto al biennio precedente: sono stati generati circa 82 kg di rifiuti ogni 1.000 pezzi prodotti.

RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI



DESTINAZIONE DEI RIFIUTI





SOCIAL

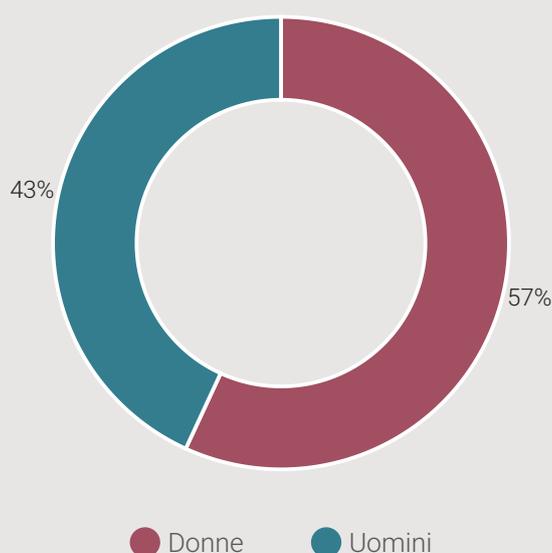
Le persone rappresentano uno dei pilastri su cui si fonda il successo a lungo termine di Almar. Consapevole dell'importanza che le risorse umane rivestono per la propria attività quotidiana, l'azienda supporta i lavoratori offrendo sicurezza occupazionale, welfare e premi oltre gli obblighi di legge e un ambiente di lavoro sicuro in cui operare. Inoltre, si impegna a sostenere con donazioni e sponsorizzazioni la comunità del territorio in cui opera e in cui risiedono i suoi dipendenti, creando valore al di fuori della propria attività lavorativa.

FORZA LAVORO PROPRIA

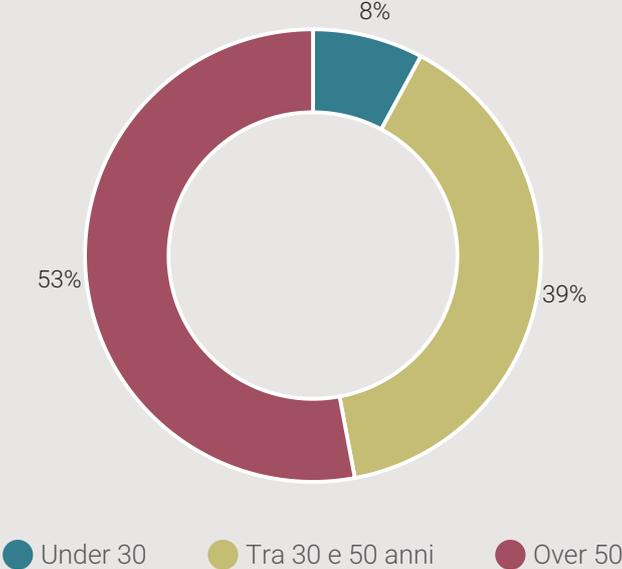
GESTIONE E BENESSERE DEL PERSONALE

Al 31 dicembre 2024, la forza lavoro di Almar contava un totale di 51 dipendenti, suddivisi abbastanza equamente tra uomini (22) e donne (29). Il numero di risorse donne era quindi superiore al 50% del personale totale, non soltanto nel 2024 ma anche negli anni precedenti (54% nel 2022 e 55% nel 2023). Altrettanto stabile negli anni risulta essere la suddivisione per classe d'età; nel 2024, il 53% della forza lavoro aveva più di 50 anni, il 39% era compreso nella fascia tra i 30 e i 50, e soltanto l'8% (pari a 4 dipendenti) era under 30.

SUDDIVISIONE PER GENERE - 2024

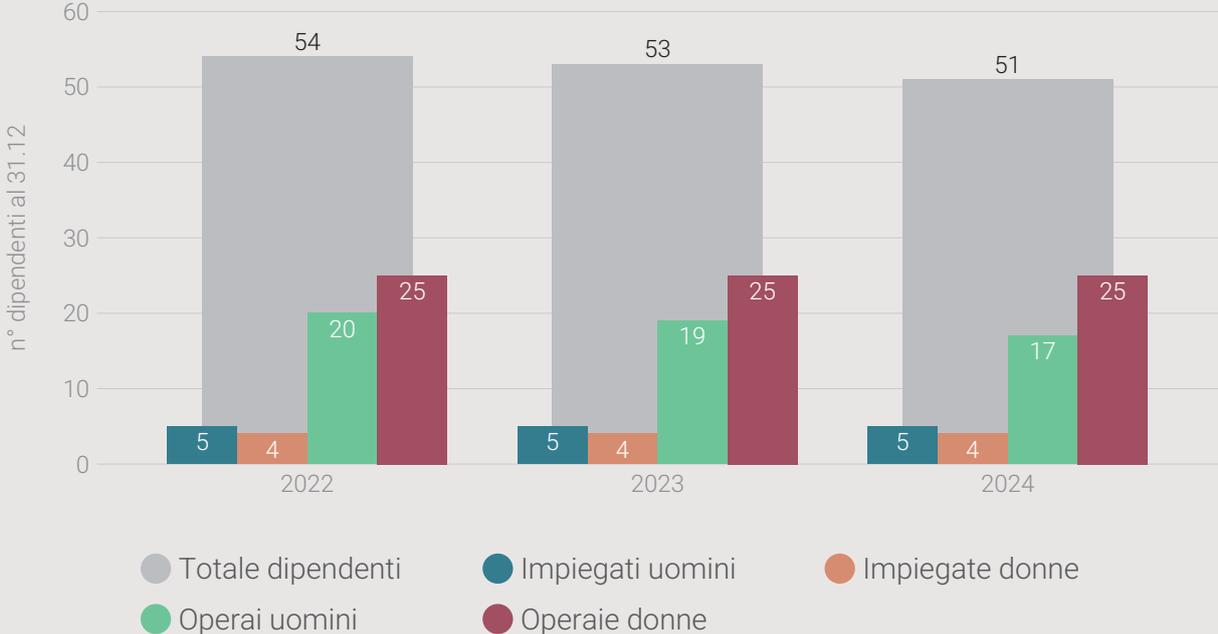


SUDDIVISIONE PER ETÀ - 2024



Rispetto alla distribuzione delle risorse per mansione, circa l'82% del personale (42 persone nel 2024) è assunto in qualità di operaio, con una prevalenza di donne nella categoria. Le altre 9 figure sono invece inquadrare come impiegati, con una leggera predominanza di uomini. Come si evince dal grafico sottostante, la forza lavoro di Almar è rimasta piuttosto stabile nel triennio considerato (2022-2024), con lievi variazioni registrate solo nel numero degli operai, soprattutto tra gli uomini.

DIPENDENTI PER MANSIONE



Per garantire benessere e rispetto reciproco sul luogo di lavoro, Almar condanna qualsiasi atteggiamento discriminatorio legato a etnia, genere, età, religione, opinioni politiche, disabilità, orientamento sessuale o altre caratteristiche proprie della persona. Tuttavia, l'assenza di strumenti, procedure e politiche formalizzate volte a prevenire e contrastare possibili episodi di discriminazione rappresenta un limite al monitoraggio e alla risoluzione di eventuali casi di discriminazione¹.

Il tema appare ancor più rilevante in riferimento alla situazione specifica della parità di genere, vista la significativa presenza di donne tra la forza lavoro². In occasione del presente bilancio di sostenibilità, Almar ha calcolato per la prima volta il Gender Pay Gap, ovvero il divario retributivo di genere. Rapportando la retribuzione (oraria lorda) media delle risorse donne a quella dei colleghi uomini, si rileva che, per l'anno 2024, le donne percepivano un importo pari al 76% della retribuzione dei lavoratori uomini. Tale dato non tiene volutamente conto delle differenze legate a ruolo, responsabilità e anzianità di servizio, poiché ha lo scopo di fornire un quadro generico della realtà aziendale (inclusa la diversa concentrazione di genere in ruoli di responsabilità e quindi più retribuiti)³.

Almar è comunque attenta ad incontrare le esigenze delle proprie lavoratrici, come dimostrato anche dall'elevato numero di donne part-time: il 48% della popolazione femminile (15 donne su 29), infatti, lavora a tempo parziale. I colleghi uomini, invece, con eccezione di 1 lavoratore, lavorano principalmente a tempo pieno.

La possibilità di lavorare a orario ridotto permette soprattutto alle lavoratrici madri di gestire meglio l'equilibrio tra vita privata e professionale. Tutte le persone - esclusivamente donne, 2 nel 2022 e 3 nel 2023 - che hanno avuto diritto e usufruito del congedo parentale sono rientrate al lavoro dopo il periodo di maternità, con un tasso pari al 100% per l'intero triennio⁴.

Oltre ad impegnarsi per la creazione di un ambiente rispettoso, Almar sostiene il benessere dei propri lavoratori tramite l'erogazione di contributi economici oltre gli obblighi di legge. Infatti, oltre ai 200 euro di buoni spesa previsti dal CCNL di riferimento (Metalmeccanico), Almar riconosce a ciascun dipendente un ulteriore contributo annuo di 300 euro sotto forma di buoni welfare, erogati nel periodo natalizio. Inoltre, prevede dei premi di produzione basati ad esempio sull'indicatore della produttività e del tasso di assenteismo, e, occasionalmente, contributi straordinari per supportare i dipendenti in momenti di particolare difficoltà economica, come nel 2023, in risposta all'aumento dei costi energetici. Nel 2024, Almar ha distribuito ai suoi 51 lavoratori un totale di 73.625 euro, pari al 13,7% dell'utile.

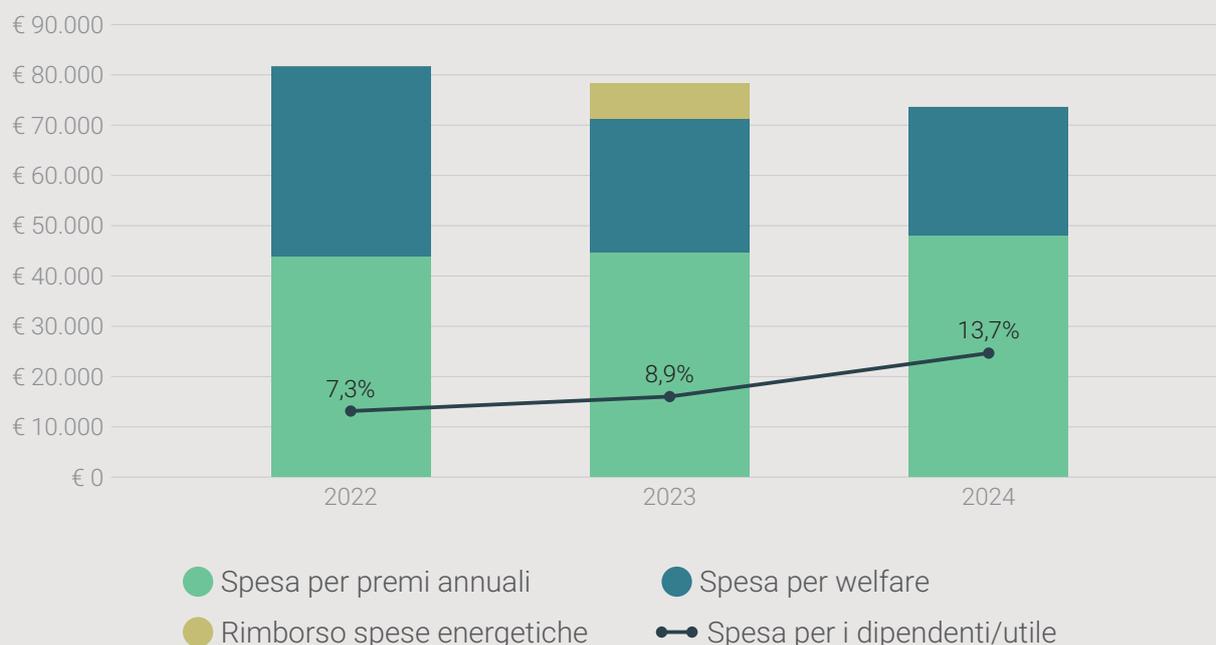
¹ § Impatto Potenziale Negativo: Episodi di discriminazione.

² § Impatto Potenziale Negativo: Divario di genere.

³ Questa metodologia di calcolo corrisponde a quella suggerita da vari rating e standard, inclusi i nuovi standard ESRS.

⁴ Uno dei rientri è avvenuto a cavallo dell'anno successivo, con inizio del congedo nel 2023 e rientro al lavoro nel 2024.

SPESA PER I DIPENDENTI



OCCUPAZIONE SICURA

Per Almar, risulta fondamentale creare rapporti stabili, duraturi e di fiducia con i propri dipendenti; per favorire l'instaurarsi di tali relazioni, l'azienda si impegna a garantire stabilità contrattuale a tutti i lavoratori. Infatti, sia nel 2023 sia nel 2024, il 100% della forza lavoro era assunta a tempo indeterminato (nel 2022 soltanto un dipendente risultava a tempo determinato)⁵. A dimostrazione del rapporto di lealtà e fiducia a lungo termine tra Almar e i suoi lavoratori, l'anzianità media di servizio nel 2024 corrispondeva a circa 19 anni di lavoro presso l'azienda.

Il contenuto ricambio dei lavoratori si riflette anche sui tassi di turnover⁶: nel 2024 il tasso di turnover complessivo era pari all'1,9% (con 0 entrate e 1 uscita nel corso dell'anno). Il trend risulta in calo nel triennio 2022-2024. Un andamento simile si osserva anche nel turnover in uscita: nel 2024 l'unica uscita registrata è stata dovuta ad un pensionamento, mentre negli anni precedenti, oltre ai pensionamenti, si erano registrate anche uscite volontarie (3 nel 2022 e 1 nel 2023). Il tasso di turnover complessivo risulta, per tutto il triennio considerato, inferiore al benchmark nazionale del settore industriale, pari a 25,7% nel 2023⁷.

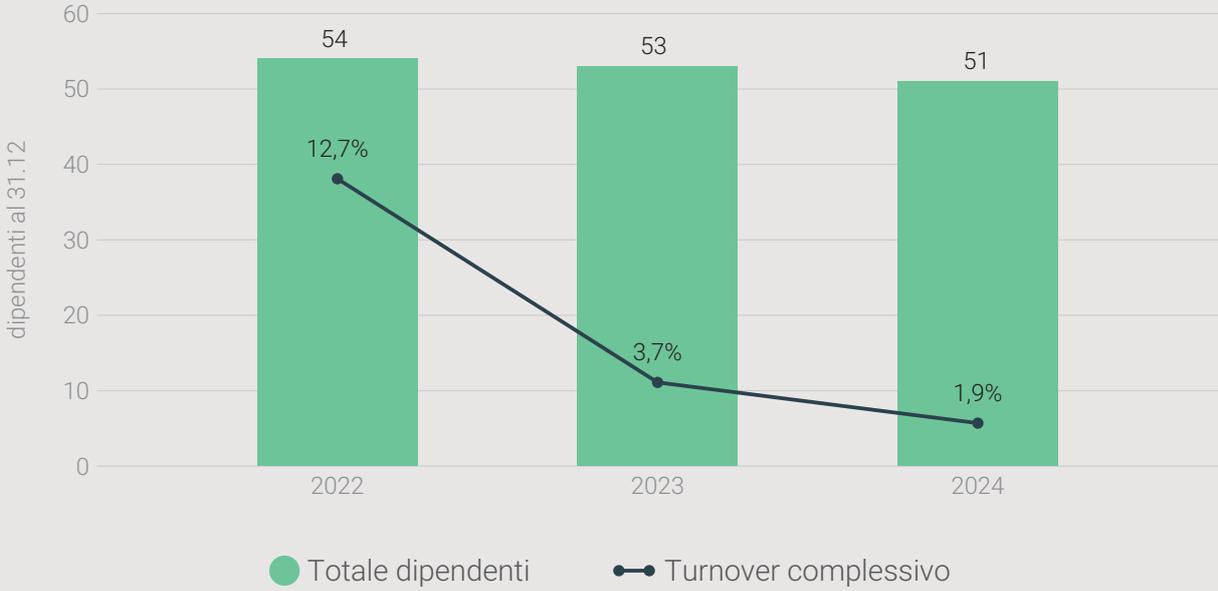
Sia nel 2023 sia nel 2024, non è stata assunta alcuna nuova risorsa (mentre ne erano state integrate 3 nel 2022). Il tasso di crescita, calcolato come differenza tra entrate e uscite rispetto ai dipendenti al 31/12 dell'anno precedente, ha registrato un valore negativo negli anni considerati (-1,9% nel 2024). Tale andamento riflette, in parte, le sfide che il settore sta attraversando a seguito della congiuntura economica in Germania, principale mercato di Almar.

⁵ § Impatto Effettivo Positivo: Impiego sicuro e stabile.

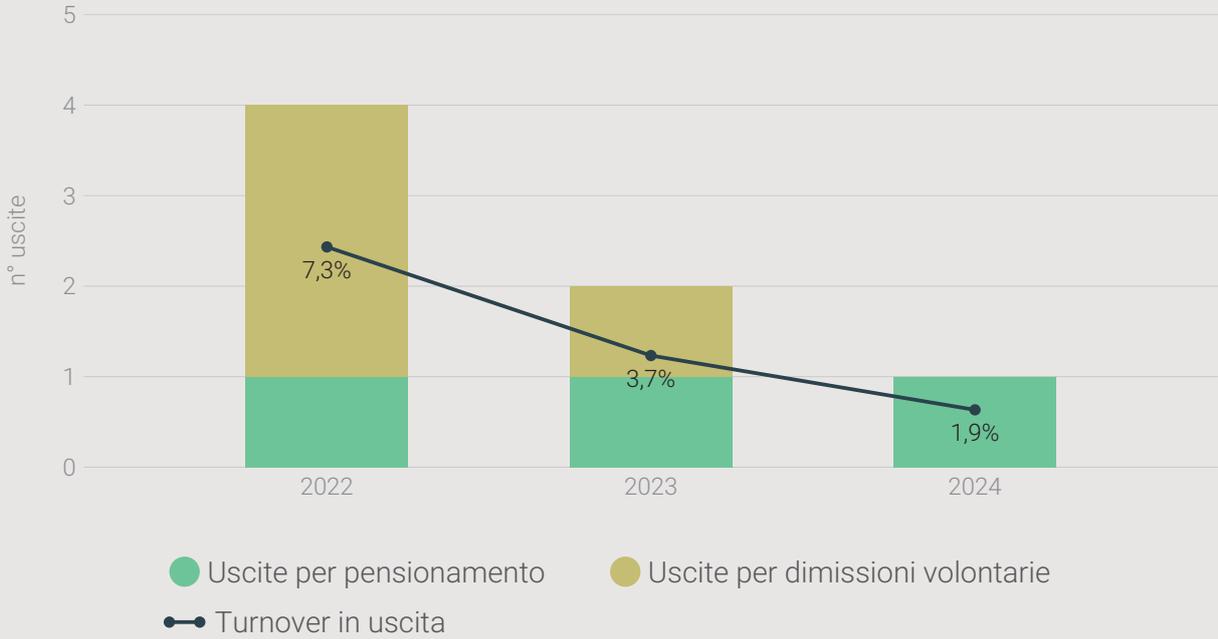
⁶ Il tasso di turnover complessivo è calcolato come: (numero entrate nell'anno + numero uscite nell'anno)/dipendenti al 31.12 dell'anno precedente. Il turnover in uscita, invece, considera al numeratore solamente il numero di uscite.

⁷ La fonte è l'Indagine di Confindustria sul lavoro 2024, aggiornata su dati 2023: www.confindustria.it/pubblicazioni/indagine-confindustria-sul-lavoro-del-2024.

DIPENDENTI E TURNOVER COMPLESSIVO



USCITE E TURNOVER IN USCITA



Per garantire continuità operativa, soprattutto in una fase di passaggio generazionale caratterizzata da costanti pensionamenti negli ultimi anni e da una forza lavoro prevalentemente over 50, sia tra il personale sia a livello di direzione, Almar ha recentemente iniziato a valutare strategie volte a contrastare i possibili rischi connessi all'occupazione e ricambio delle risorse. L'azienda intende pertanto sviluppare un programma di formazione più articolato e strutturato, favorendo il trasferimento del know-how dalle figure più esperte ai nuovi assunti e ai colleghi con minore specializzazione. La sfida principale riguarda la fase di reclutamento di nuove risorse, soprattutto per quanto concerne le figure strategiche da inserire nell'ufficio tecnico o come responsabile della logistica⁸.

SALUTE E SICUREZZA

La tutela della sicurezza sul lavoro è un tema di primaria importanza per Almar, che si dedica quotidianamente a garantire elevati standard di sicurezza nei propri reparti, con l'obiettivo di ridurre al minimo il rischio di infortuni tra il personale⁹. Oltre ad un'attenta analisi dei rischi, dettagliata per mansione all'interno del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), Almar si impegna nell'implementare al meglio le procedure previste, relative a:

- informazione e formazione del personale, con moduli specifici per gli addetti a gru e carroponete;
- manutenzione ordinaria e straordinaria dei macchinari;
- regole per il corretto carico e scarico di merci e per la loro movimentazione;
- utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale (quali guanti, elmetto e scarpe antinfortunistiche).

Inoltre, l'azienda si impegna a definire in modo chiaro e puntuale compiti, funzioni e responsabilità, per prevenire possibili incomprensioni ed errori che potrebbero generare situazioni di pericolo. Le strategie adottate hanno contribuito agli ottimi risultati raggiunti da Almar in questo ambito: sia nel 2023 sia nel 2024, infatti, non è stato registrato alcun infortunio legato all'operatività aziendale. L'unico infortunio segnalato nel 2023, verificatosi durante il tragitto casa-lavoro, non viene considerato ai fini della rendicontazione di sostenibilità¹⁰.

FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Investire nello sviluppo delle competenze significa credere nel potenziale delle persone e nella loro crescita continua. La formazione non è solo un dovere, ma un'opportunità per valorizzare i talenti, aumentare la soddisfazione dei dipendenti e rafforzare l'efficacia del lavoro quotidiano. Quando è limitata ai soli obblighi normativi, rischia di non cogliere appieno le esigenze reali di chi ogni giorno contribuisce alla crescita dell'azienda. Per questo, promuovere percorsi formativi mirati e stimolanti diventa un modo per costruire un futuro più solido e condiviso¹¹.

Almar riconosce l'importanza della formazione come leva strategica per la crescita delle persone e dell'organizzazione, e si impegna a promuovere percorsi che favoriscano lo sviluppo delle competenze a tutti i livelli.

⁸ § Rischio: Difficoltà in campo occupazionale.

⁹ § Impatto Potenziale Negativo: Rischio di infortuni.

¹⁰ Il riferimento che specifica tale esclusione è il GRI 403-9.

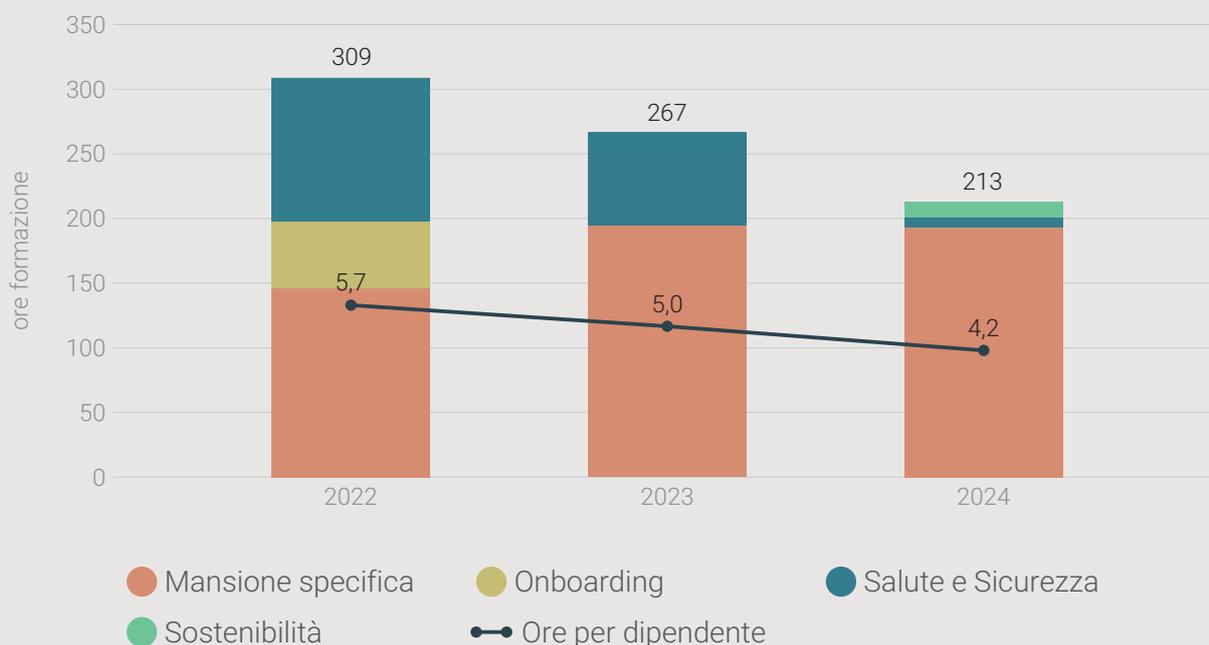
¹¹ § Rischio: Competenze dei lavoratori.

Tuttavia, il mancato tracciamento di parte della formazione – in particolare delle ore dedicate internamente alla trasmissione di know-how ai nuovi assunti o ad altri colleghi – rende attualmente difficile avere un quadro completo delle ore effettivamente svolte in azienda. Nei prossimi anni, l'azienda si propone di monitorare con maggiore attenzione lo sviluppo delle competenze e di rafforzare l'addestramento interno, anche in relazione all'aggiornamento e all'ampliamento delle conoscenze tecnologiche sui macchinari in uso e, eventualmente, su quelli di nuova installazione.

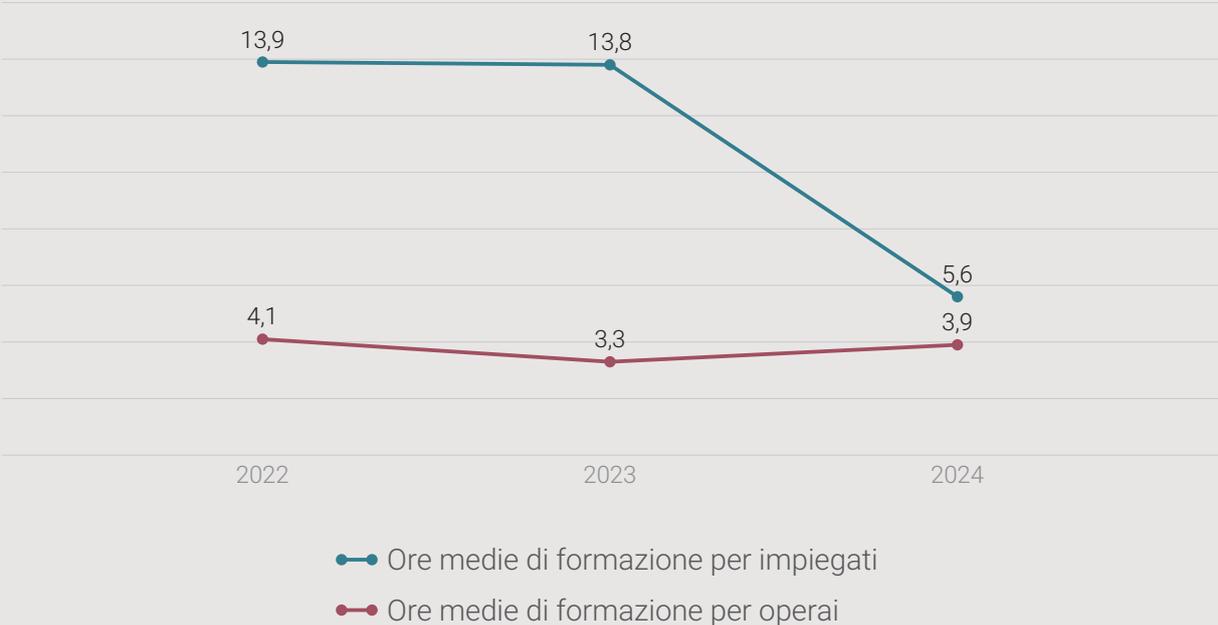
Nel 2024, le ore di formazione registrate ammontavano complessivamente a 213, pari a circa 4,2 ore a dipendente. Sia il dato assoluto sia quello specifico appaiono in calo nel triennio. La situazione risulta piuttosto differente in base alla mansione rivestita: le ore di formazione svolte dagli operai appaiono contenute ma abbastanza costanti nel triennio, mentre nel caso degli impiegati, che seguono mediamente più corsi, il quantitativo per lavoratore risulta calato nel 2024 rispetto al biennio precedente.

Le tematiche principali affrontate sono salute e sicurezza e corsi specifici legati alla mansione ricoperta. Nel 2024, alcuni impiegati hanno seguito un breve corso sulla sostenibilità, finalizzato a comprenderne la rilevanza e ad avviare un percorso di sostenibilità aziendale, che ha portato alla pubblicazione del presente bilancio.

ORE DI FORMAZIONE PER TEMATICA



ORE MEDIE DI FORMAZIONE PER MANSIONE



SPESA PER LA COMUNITÀ

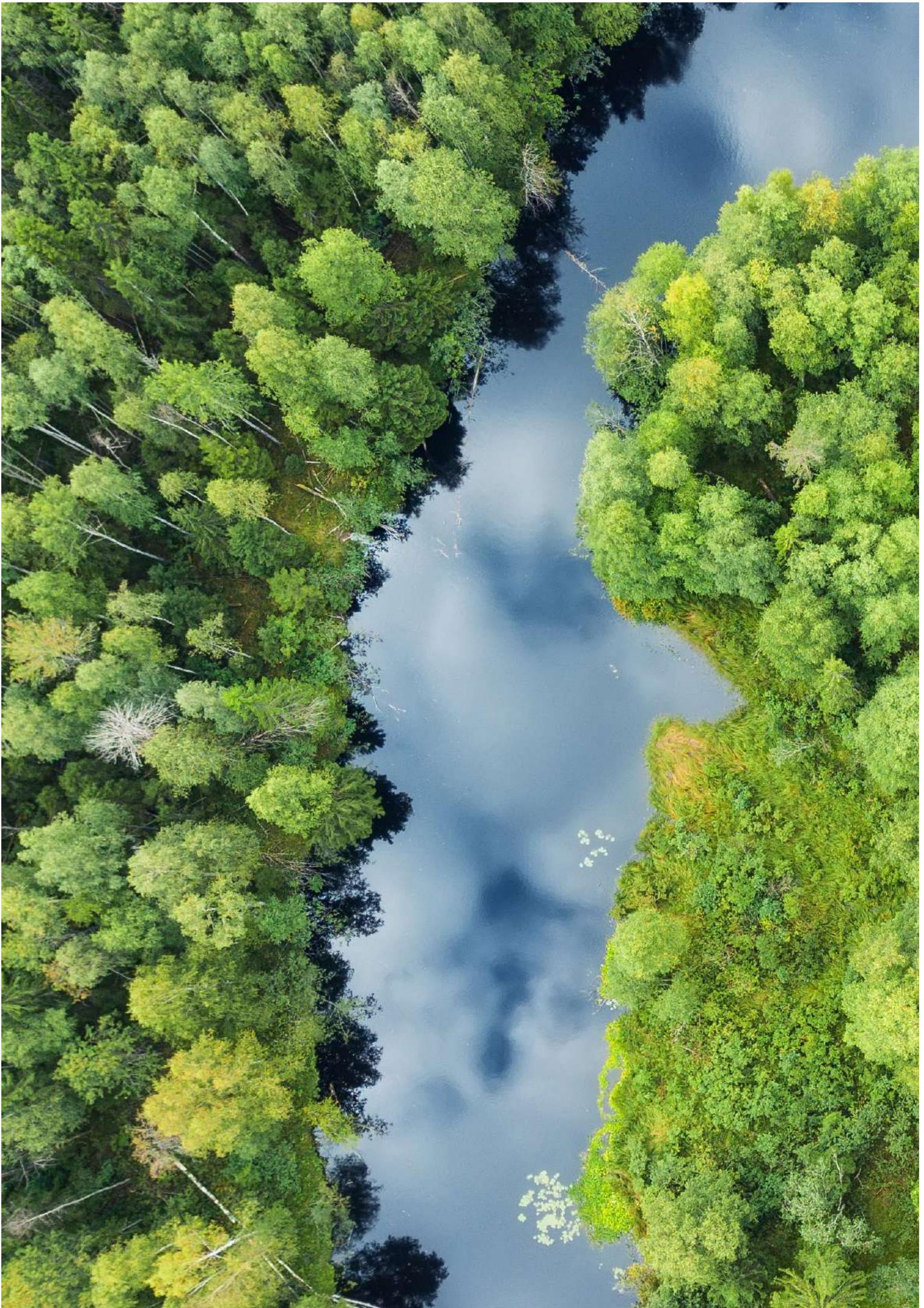
Fortemente radicata nel proprio territorio, Almar è da sempre attenta a sostenere la comunità in cui si colloca, tramite donazioni ad associazioni locali e alla parrocchia e attraverso la sponsorizzazione di realtà sportive locali, quali un gruppo di pescatori locali, un'ASD di biciclette (R-X Team) e l'ASD Barghe (Associazione sportiva dilettantistica di un comune nei pressi di Nozza di Vestone).

Nel 2023, in supporto alla situazione emergenziale del conflitto russo-ucraino, Almar ha contribuito anche all'acquisto di un'ambulanza da utilizzare per soccorrere i feriti nelle zone di guerra.

Nel 2024, sono stati investiti circa 32.000 € per la comunità, pari a quasi il 6% dell'utile.

SPESA PER LA COMUNITÀ





GOVERNANCE

L'attenzione di Almar al proprio impatto ambientale e sociale si inserisce in una gestione aziendale da sempre improntata alla qualità, all'innovazione e alla proiezione verso il mercato internazionale pur rimanendo radicati nel territorio di appartenenza. Tali principi guidano l'operato di Almar anche nei confronti di tutti i suoi stakeholder.

CONDOTTA DELL'IMPRESA

STRUTTURA DI GOVERNO E PERFORMANCE ECONOMICHE

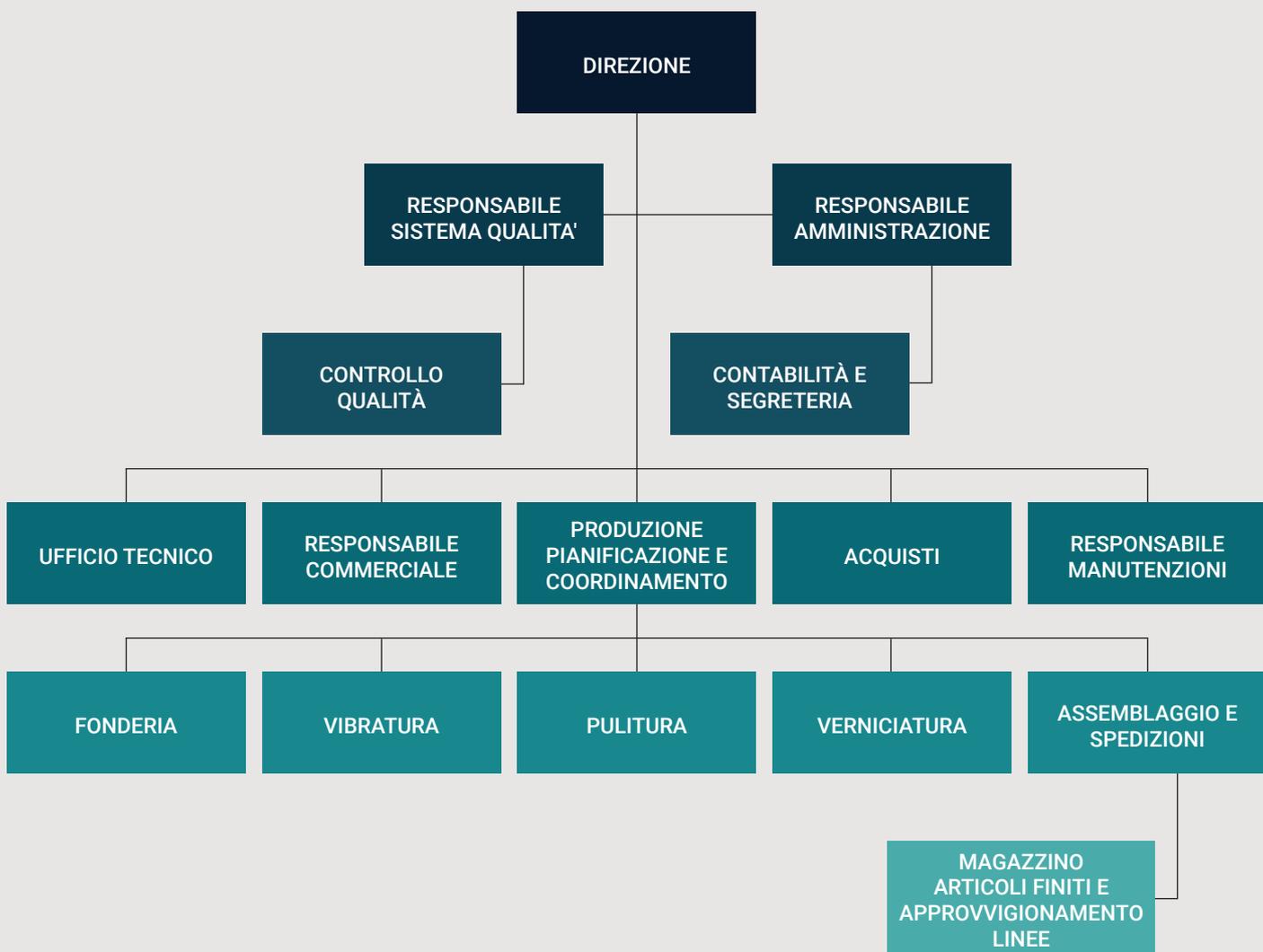
Ad oggi, Almar è guidata dai tre figli del fondatore, che ne proseguono la gestione in qualità di membri del Consiglio d'Amministrazione. L'organo risulta composto al 100% da uomini over 50. Nonostante non vi siano lavoratori inquadrati come manager, l'organigramma aziendale è formato da diversi livelli e prevede vari gradi di responsabilità.

Negli anni considerati (2022-2024), Almar non ha mai ricevuto segnalazioni né per questioni ambientali o sociali (da parte della comunità o delle autorità competenti) né per criticità connesse a corruzione, comportamento anticoncorrenziale o privacy. In particolare, i rischi connessi alla corruzione appaiono piuttosto contenuti per Almar, dove la corruzione è intesa secondo quanto previsto dagli ESRS - nella sua accezione più ampia, comprendente tutte le pratiche che implicino l'abuso di potere a fini di profitto personale¹.

Un tema di rilevanza decisamente maggiore è quello della sicurezza dei dati e, di conseguenza, della tutela della privacy di lavoratori e partner commerciali². Eventuali attacchi informatici o perdite di dati potrebbero infatti comportare conseguenze economiche e reputazionali anche rilevanti per Almar. Sebbene tali eventi non si siano mai verificati fino ad oggi, l'azienda ha scelto, nel 2024, di rafforzare ulteriormente le proprie misure di protezione adottando un sistema di backup immutabile. Questo strumento consente di salvaguardare tutte le informazioni cruciali, garantendone il recupero in caso di necessità e assicurando la continuità operativa.

¹ § Rischio: Rischio di corruzione.

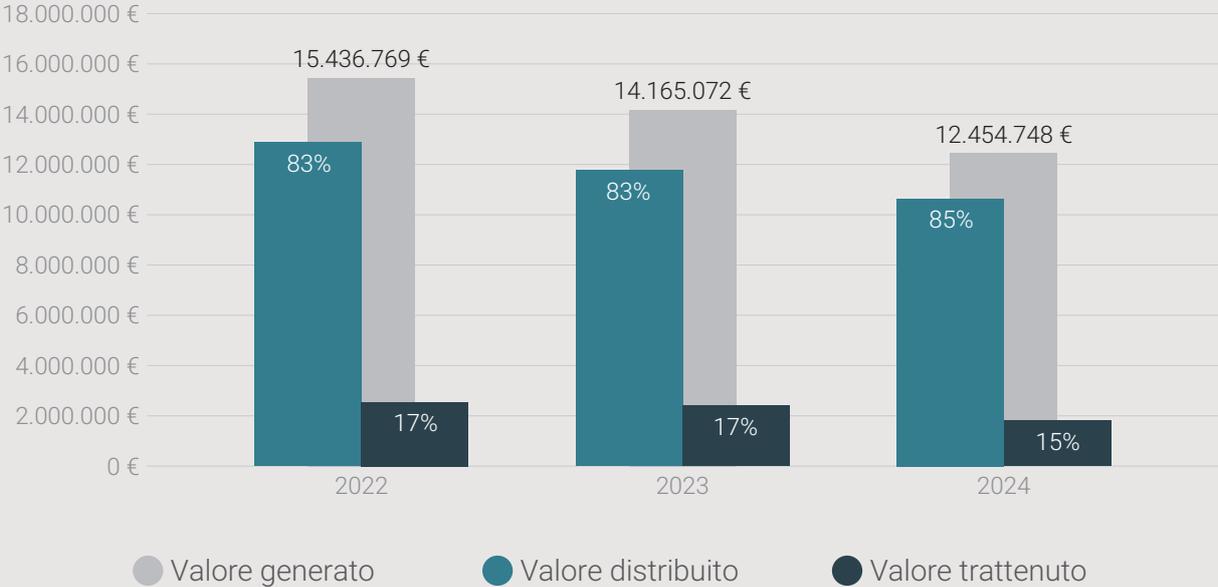
² § Rischio: Data breach.



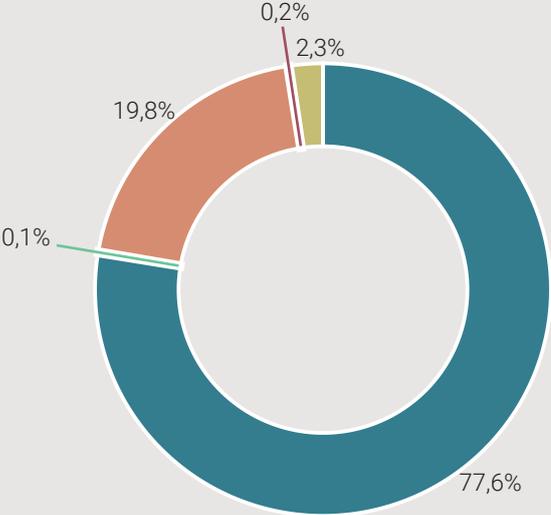
Performance economiche

Con riferimento alle performance economiche dell'azienda, nel 2024 Almar ha registrato un valore generato pari a oltre 12.454.000 €, pari al 12% in meno rispetto al 2023. Di questo, più dell'80% è stato redistribuito, principalmente per costi operativi (77,6%) e per salari e benefit (19,8%); le altre voci di costo sono state interessi passivi, pagamenti alla Pubblica Amministrazione e investimenti per la comunità. Circa 15.000 €, pari allo 0,14% del valore distribuito, sono stati elargiti in donazioni alla comunità.

VALORE GENERATO, TRATTENUTO E DISTRIBUITO



SUDDIVISIONE DEL VALORE DISTRIBUITO - 2024



- Costi operativi
- Salari e benefit dei dipendenti
- Investimenti nella Comunità
- Interessi passivi su prestiti e altre forme di debito
- Pagamenti alla P.A.

CULTURA D'IMPRESA

Fin dalla sua fondazione ad opera di Alberto Martinelli, la qualità ha rappresentato un valore guida e irrinunciabile per Almar, ispirando ogni aspetto dell'attività quotidiana e accompagnando l'azienda nel suo percorso di crescita e consolidamento. Tale valore si concretizza innanzitutto nella lavorazione dei prodotti e nel rapporto con la clientela, composta quasi esclusivamente da interlocutori internazionali. Infatti, il principale mercato di Almar è rappresentato dalla Germania, seguito da altri Paesi quali Francia, Olanda, Austria, Svizzera e Canada. La capacità dell'azienda di adattarsi alle preferenze e alle esigenze specifiche di ciascun mercato costituisce uno dei principali elementi distintivi dei suoi prodotti.

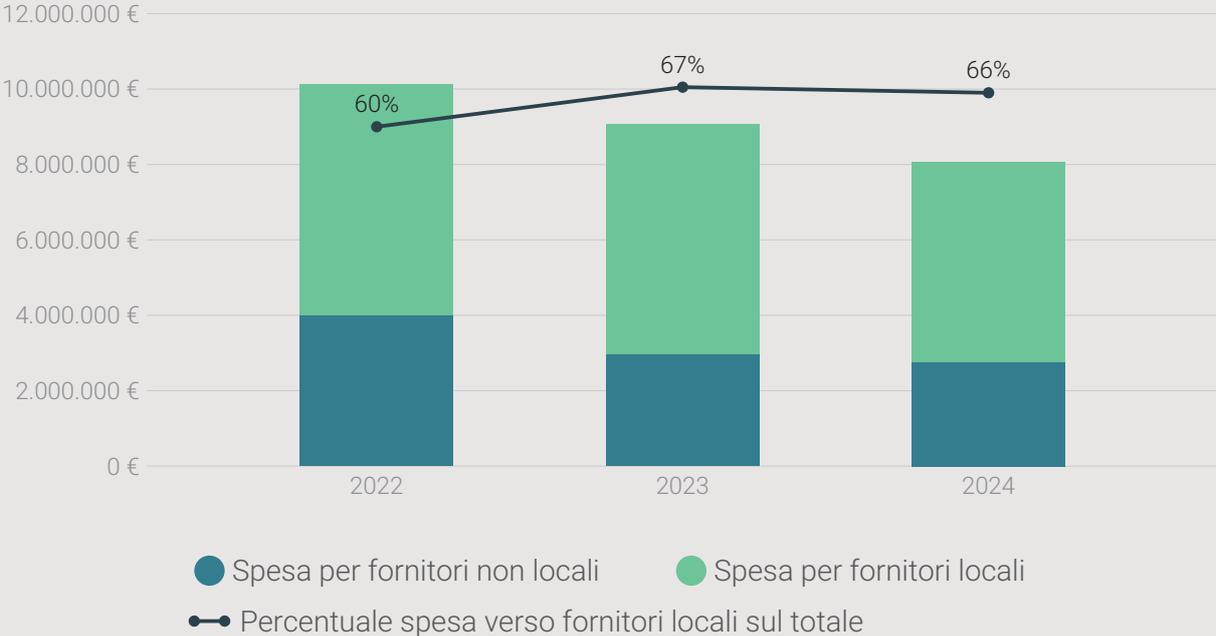
Il sistema di gestione della qualità, certificato secondo la norma ISO 9001, si affianca all'attento monitoraggio dei reclami. L'indice dei reclami – calcolato come incidenza del loro costo sul fatturato totale - è sempre risultato inferiore allo 0,05% nel triennio 2022-2024, con un tasso di risoluzione del 100%. Questi strumenti permettono ad Almar di monitorare in modo continuativo la qualità dei prodotti e dei servizi offerti ai clienti; parallelamente, le risorse dedicate ad attività di ricerca e sviluppo (3 persone nel triennio considerato) si concentrano sull'innovazione e sulla fornitura di soluzioni nuove e alternative, assicurando così che il livello di qualità raggiunto nel tempo venga mantenuto e costantemente migliorato.

La decisione di comunicare le proprie performance con il presente Bilancio di Sostenibilità costituisce un ulteriore passo verso l'obiettivo aziendale di distinguersi sul mercato e di ampliare il proprio raggio d'azione a nuovi clienti e Paesi³. Infatti, la crescente sensibilità verso i temi ambientali, sociali e di governance rappresenta un importante vantaggio competitivo per l'azienda, migliorando l'attrattiva nei confronti di clienti, investitori e collaboratori. Inoltre, questa sensibilità si traduce anche in benefici finanziari, facilitando l'accesso al capitale e l'ottenimento di condizioni di finanziamento più favorevoli.

Oltre a garantire elevati standard verso i clienti, Almar pone grande attenzione anche alla gestione della propria catena di fornitura, assicurandosi che i fornitori rispettino rigorosi criteri di qualità. Questa attenzione si riflette nella selezione dei fornitori, che avviene sulla base di criteri definiti all'interno del sistema di gestione ISO 9001. Nel caso di Almar, i fornitori sono prevalentemente locali (ovvero situati in provincia di Brescia): nel 2024, il 66% della spesa totale verso i fornitori era infatti indirizzata ad aziende locali.

³ § Opportunità: Nuovi mercati.

SPESA PER FORNITORI





GRI CONTENT INDEX

Per ogni tema materiale identificato, viene presentata di seguito la correlazione con i principali standard di riferimento internazionale per la rendicontazione della sostenibilità, i GRI (*Global Reporting Initiative*).

Non sono stati rilasciati standard di settore GRI pertinenti con l'attività di Almar.

Dichiarazione d'uso	Almar S.p.A. ha presentato una rendicontazione "with reference to" relativamente agli Standard GRI per il periodo 01/01/2024 – 31/12/2024
Utilizzato GRI 1	GRI 1 – Principi Fondamentali – versione 2021

GRI 2 - INFORMATIVA GENERALE 2021

Standard GRI	Disclosure	Paragrafo di riferimento
<i>L'organizzazione e le sue pratiche di rendicontazione</i>		
2-1	Dettagli organizzativi	Nota Metodologica
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota Metodologica
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e referente	Nota Metodologica
2-4	Revisione delle informazioni	Eventuali variazioni sono indicate nel testo
<i>Attività e lavoratori</i>		
2-7	Dipendenti	Eventuali variazioni sono indicate nel testo
2-8	Lavoratori non dipendenti	Non presenti
<i>Governance</i>		
2-9	Struttura della governance	Sfera Governance – Condotta dell'impresa
2-10	Nomina e selezione del più alto organo di governo	Sfera Governance – Condotta dell'impresa

2-11	Presidente del più alto organo di governo	Lettera agli stakeholders
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Sfera Governance – Condotta dell'impresa

Strategie, politiche e pratiche

2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	Se presenti, dicati all'interno dei vari capitoli, nella sezione pertinente (identificabile dal richiamo agli impatti in nota a piè di pagina).
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	Sfera Governance – Condotta dell'impresa

Coinvolgimento degli stakeholder

2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	I temi materiali e gli impatti di Almar
------	---	---

GRI 3 - TEMI MATERIALI - VERSIONE 2021

3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	I temi materiali e gli impatti di Almar
3-2	Elenco di temi materiali	I temi materiali e gli impatti di Almar
3-3	Gestione dei temi materiali	Indicati all'interno dei vari capitoli, nella sezione pertinente (identificabile dal titolo della sezione e dal richiamo agli impatti associati in nota a piè di pagina)

INFORMATIVA

PARAGRAFO DI RIFERIMENTO

Topic standard – ambito economico

201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	Sfera Governance – Condotta dell'impresa
204-1	Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	Sfera Governance – Condotta dell'impresa
205-3	Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	<i>Non sono stati confermati casi di corruzione</i> Sfera Governance – Condotta dell'impresa
206-1	Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	<i>Non sono stati confermati casi di corruzione</i> Sfera Governance – Condotta dell'impresa

Topic standard – ambito ambientale

301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	Sfera Environment – Uso delle risorse ed economia circolare (Afflussi di risorse)
-------	--	---

302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Sfera Environment – Cambiamenti climatici (Energia)
302-3	Intensità energetica	Sfera Environment – Cambiamenti climatici (Energia)
303-3	Prelievi idrici	Sfera Environment – Risorse idriche
303-4	Scarico idrico	Sfera Environment – Risorse idriche
303-5	Consumo idrico	Sfera Environment – Risorse idriche
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Sfera Environment – Cambiamenti climatici (Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici)
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Sfera Environment – Cambiamenti climatici (Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici)
305-4	Intensità delle emissioni di GHG	Sfera Environment – Cambiamenti climatici (Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici)
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	Sfera Environment – Uso delle risorse ed economia circolare (Rifiuti)
306-3	Rifiuti prodotti	Sfera Environment – Uso delle risorse ed economia circolare (Rifiuti)
306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	Sfera Environment – Uso delle risorse ed economia circolare (Rifiuti)
306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	Sfera Environment – Uso delle risorse ed economia circolare (Rifiuti)

Topic standard - ambito sociale

401-1	Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	Sfera Social – Forza lavoro propria (Occupazione sicura)
401-2	Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	Sfera Social – Forza lavoro propria (Gestione e benessere del personale)
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Sfera Social – Forza lavoro propria (Salute e sicurezza sul lavoro)
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Sfera Social – Forza lavoro propria (Formazione e sviluppo delle competenze)
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	Sfera Social – Forza lavoro propria (Salute e sicurezza sul lavoro)
403-9	Infortuni sul lavoro	Sfera Social – Forza lavoro propria (Salute e sicurezza sul lavoro)
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	Sfera Social – Forza lavoro propria (Formazione e sviluppo delle competenze)

405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Sfera Social – Forza lavoro propria; Sfera Governance – Condotta dell'impresa
405-2	Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Sfera Social – Forza lavoro propria (Gestione e benessere del personale)
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	<i>Non sono stati rilevati episodi di discriminazione</i> Sfera Social – Forza lavoro propria
413-1	Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	Sfera Social – Focus: spesa per la comunità

APPENDICE

ANALISI DEGLI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

All'interno del capitolo 2, sono stati spiegati la metodologia e i risultati dell'analisi di doppia materialità. Di seguito verranno illustrati i valori attribuiti internamente ai vari parametri stabiliti dalla normativa per gli Impatti, Rischi e Opportunità (IRO) identificati. Sono stati assegnati valori compresi tra 1 e 4, seguendo le seguenti scale di valutazione:

ENTITÀ	1	POCO IMPORTANTE/GRAVE
	2	MODERATAMENTE IMPORTANTE/GRAVE
	3	IMPORTANTE/GRAVE
	4	ESTREMAMENTE IMPORTANTE/GRAVE
PORTATA	1	MOLTO CONTENUTA
	2	MODERATAMENTE ESTESA
	3	ESTESA
	4	AMPIAMENTE ESTESA
NATURA IRRIMEDIABILE	1	È POSSIBILE RIPRISTINARE LO STATO PRECEDENTE L'IMPATTO ENTRO SEI MESI, CON UNO SFORZO CONTENUTO
	2	È POSSIBILE RIPRISTINARE LO STATO PRECEDENTE L'IMPATTO, MA NON ENTRO SEI MESI
	3	È POSSIBILE RIPRISTINARE LO STATO PRECEDENTE L'IMPATTO SOLO PARZIALMENTE
	4	NON È POSSIBILE RIMEDIARE ALL'IMPATTO CAUSATO
MAGNITUDO POTENZIALE	1	POCO IMPORTANTE/GRAVE
	2	MODERATAMENTE IMPORTANTE/GRAVE
	3	IMPORTANTE/GRAVE
	4	ESTREMAMENTE IMPORTANTE/GRAVE
PROBABILITÀ	1	REMOTA
	2	BASSA
	3	MODERATA
	4	ALTA

Nelle tabelle, oltre ai valori attribuiti internamente, sono riportati anche il livello di causalità degli impatti e l'orizzonte temporale di impatti potenziali, rischi e opportunità.

IMPATTI NEGATIVI EFFETTIVI					
					MAGNITUDO
Tematica	Titolo IRO	Modalità contribuito	Entità	Portata	Natura irrimediabile dell'impatto
E1 - Mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici	Contributo emissivo	Direttamente causato	2	1	3
E5 - Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Consumo di materia prima	Direttamente causato	2	2	3

E5 - Rifiuti	Produzione rifiuti, anche pericolosi	Direttamente causato	2	1	3
--------------	--------------------------------------	----------------------	---	---	---

IMPATTI POSITIVI EFFETTIVI					
				MAGNITUDO	
Tematica	Titolo IRO	Modalità contribuito	Entità	Portata	
S1 - Occupazione sicura	Impiego sicuro e stabile	Direttamente causato	3	3	

IMPATTI NEGATIVI POTENZIALI							
						MAGNITUDO	
Tematica	Titolo IRO	Modalità contribuito	Entità	Portata	Natura irrimediabile dell'impatto	Probabilità	Orizzonte Temporale
E2 - Inquinamento (di aria, acqua, suolo, organismi viventi e risorse alimentari)	Emissioni in atmosfera	Direttamente causato	2	2	3	2	Medio periodo
E2 - Sostanze preoccupanti o estremamente preoccupanti	Sostanze preoccupanti	Direttamente causato	2	2	3	2	Medio periodo

E3 - Scarichi di acque (inclusi oceani)	Sostanze inquinanti negli scarichi idrici	Direttamente causato	2	1	3	2	Medio periodo
S1 - Salute e sicurezza	Rischio di infortuni	Direttamente causato	3	4	3	2	Medio periodo
S1 - Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	Divario di genere	Direttamente causato	2	2	2	2	Medio periodo
S1 - Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	Episodi di discriminazione	Direttamente causato	2	2	2	1	Medio periodo

RISCHI					
Tematica	Titolo IRO	Magnitudo Potenziale	Probabilità	Orizzonte temporale	
E1 - Mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici	Rischi fisici connessi al cambiamento climatico	3	2	Medio periodo	
E1 - Energia	Aumento costi energetici	2	2	Medio periodo	
E5 - Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Difficoltà di approvvigionamento	3	2	Medio periodo	
E5 - Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	Prodotti soggetti a REACH	2	2	Medio periodo	
S1 - Occupazione sicura	Difficoltà in campo occupazionale	3	2	Medio periodo	
S1 - Formazione e sviluppo delle competenze	Competenze dei lavoratori	3	3	Medio periodo	
G1 - Corruzione: Incidenti e prevenzione e individuazione, compresa la formazione	Rischio di corruzione	2	2	Medio periodo	
G1 - Cybersecurity	Data breach	3	2	Medio periodo	

OPPORTUNITÀ					
Tematica	Titolo IRO	Magnitudo Potenziale	Probabilità	Orizzonte temporale	
G1 - Cultura d'impresa	Nuovi mercati	2	2	Medio periodo	

TABELLE DI DATI

Environment

CONSUMI ENERGETICI				
GRI 302-1	UdM	2022	2023	2024
Energia elettrica (prelievo da rete)	kWh	794.345,0	625.871,0	674.989,9
Energia elettrica	tep	95,8	90,5	89,0
Gas Naturale	Sm ³	109.273,0	88.846,0	89.711,0
Gas Naturale	tep	91,4	74,3	75,0
Gasolio	l	3.056,0	3.374,0	3.117,0
Gasolio	tep	2,6	2,9	2,7
Benzina	l	573,0	648,0	700,0
Benzina	tep	0,4	0,5	0,5
Totale consumi	tep	242,5	194,2	203,9

EMISSIONI				
GRI 305-1,2	UdM	2022	2023	2024
Gas Naturale	tCO ₂ e	218,5	178,8	183,6
Gasolio	tCO ₂ e	8,2	9,0	8,4
Benzina	tCO ₂ e	1,3	1,5	1,6
F-gas	tCO ₂ e	-	-	-
Totale emissioni scope 1	tCO₂e	228,0	189,4	193,6
Energia elettrica prelevata da rete (location-based)	tCO ₂ e	218,7	174,4	178,8
Totale emissioni scope 2	tCO₂e	218,7	174,4	178,8
Totale emissioni (scope 1 + scope 2)	tCO₂e	446,7	363,8	372,4

CONSUMO DI ACQUA				
GRI 303-3,5	UdM	2022	2023	2024
Consumo totale di acqua	m³	3.777,0	5.248,0	3.144,0
Di cui prelevata da acquedotto	m³	818,0	813,0	733,0
Di cui prelevata da pozzo	m³	2.959,0	4.435,0	2.411,0
Di cui trattata e reimpressa in ambiente	m³	-	-	-

MATERIALI				
GRI 301-1,2	UdM	2022	2023	2024
Materia prima	kg	168.278	114.945	123.990
Di cui ottone	kg	115.960	62.411	83.479
Di cui zama	kg	52.318	52.534	40.511
Di cui vernice	kg	750	500	750
Materia prima recuperata (scarti di lavorazione metalli rifusi)	kg	31.765	11.431	7.206
Altri materiali correlati al processo - prodotti chimici	kg	9.016	210.747	194.283
Di cui classificati come pericolosi	kg	7.304	66.671	85.889
Di cui classificati come non pericolosi	kg	1.712	144.076	108.394
Imballaggi acquistati (utilizzati per i prodotti in uscita)				
Carta/cartone	nr	693.558	746.911	786.838
Pallet legno	nr	112	348	280
Film estensibile	kg	2.964	1.491	1.472
Sacchetti trasparenti, fogli bolle aria e sacchetti spugnosi	nr	919.122	873.392	674.486
Bobine termoretraibili e altri sacchetti	kg	3.133	3.132	2.418
Bobine bolle aria	mq	37.178	27.398	29.753

RIFIUTI				
GRI 306-3,4,5,6	UdM	2022	2023	2024
Rifiuti prodotti	ton	287,1	262,9	260,2
Di cui pericolosi	ton	249,4	213,4	233,8
Di cui non pericolosi	ton	37,6	49,5	26,3
Rifiuti avviati a recupero	ton	35,1	48,3	28,9
Rifiuti avviati a smaltimento	ton	252,0	214,5	233,3

Social

PERSONALE				
GRI 401-1	UdM	2022	2023	2024
Numero di dipendenti	-	54	53	51
Numero di entrate	-	3	0	0
Numero di uscite	-	4	2	1
Tasso di turnover complessivo	%	12,7%	3,7%	1,9%
Numero di entrate under 30	-	1	0	0
Numero di uscite under 30	-	0	1	0
Tasso di turnover under 30	%	20,0%	20,0%	0,0%

CONTRATTI				
GRI 2-7	UdM	2022	2023	2024
Uomini a tempo indeterminato	-	24	24	22
Donne a tempo indeterminato	-	29	29	29
Uomini a tempo determinato	-	1	0	0
Donne a tempo determinato	-	0	0	0
Uomini a chiamata/a ore	-	0	0	0
Donne a chiamata/a ore	-	0	0	0
Uomini full time	-	24	23	21
Donne full time	-	15	15	15
Uomini part time	-	1	1	1
Donne part time	-	14	14	14

CLASSIFICAZIONE DEL PERSONALE				
GRI 401-1 GRI 2-7	UdM	2022	2023	2024
<i>Per fascia di età</i>				
Dipendenti < 30 anni	-	5	4	4
Dipendenti tra 30 e 50 anni	-	26	23	20
Dipendenti > 50 anni	-	23	26	27
<i>Per genere</i>				
Uomini	-	25	24	22
Donne	-	29	29	29
<i>Per inquadramento</i>				
Top manager	-	0	0	0
Manager/quadri	-	0	0	0
Impiegati	-	9	9	9
Operai	-	45	44	42

INFORTUNI				
GRI 403-9	UdM	2022	2023	2024
Ore lavorate	Ore	84.627	77.950	73.032
Numero di infortuni sul lavoro	-	1	0	0
Numero di infortuni in itinere*	-	1	1	0
Giorni di infortunio*	Giorni	55	84	0
Indice di frequenza	-	11,80	0,00	0,00
Indice di gravità	-	0,60	0,00	0,00

* gli infortuni in itinere non sono conteggiati ai fini della rendicontazione di sostenibilità, come indicato anche dallo standard GRI di riferimento. Per trasparenza, sono comunque indicati (ma non conteggiati ai fini del calcolo degli indici).

FORMAZIONE				
GRI 404-1,2,3	UdM	2022	2023	2024
Totale ore di formazione	Ore	309	267	213
Ore per dipendente	Ore/dip	5,7	5,0	4,2
<i>Per tematica</i>				
Salute e sicurezza (obbligatorie)	Ore	111	72	8
Specifiche di mansione	Ore	146	195	193
Affiancamento/Tutoring in ingresso/ Onboarding	Ore	52	-	-
Sostenibilità	Ore	-	-	12
Altro	Ore	-	-	-
<i>Per inquadramento</i>				
Top manager	Ore	N/A	N/A	N/A
Manager/quadri	Ore	N/A	N/A	N/A
Impiegati	Ore	125	124	50
Operai	Ore	184	143	163

GENDER PAY GAP				
GRI 405-2	UdM	2022	2023	2024
Divario retributivo di genere (retribuzione media donne/retribuzione media uomini)	%	77%	77%	76%

WELFARE				
GRI 401-2	UdM	2022	2023	2024
Lavoratori con accesso al welfare	-	54	53	51
Welfare	€	37.800 €	26.500 €	25.500 €
Rimborso spese energetiche (una tantum)	€		7.100 €	
Premi annuali di risultato	€	43.945 €	44.740 €	48.125 €

Governance

PERFORMANCE ECONOMICHE				
GRI 201-1	UdM	2022	2023	2024
Fatturato	€	15.155.521 €	14.039.612 €	12.215.632 €
Utile	€	1.112.296 €	876.162 €	538.505 €
<i>Riclassificazione del bilancio</i>				
Valore economico generato	€	15.436.769 €	14.165.072 €	12.454.748 €
Di cui distribuito	€	12.888.551 €	11.761.729 €	10.643.107 €
Di cui trattenuto	€	2.548.218 €	2.403.343 €	1.811.641 €

FORNITORI				
GRI 204-1	UdM	2022	2023	2024
Totale spesa per fornitori	€	10.117.927	9.075.676	8.067.755
Di cui verso fornitori locali (BS)	€	6.112.144	6.090.308	5.313.850
% spesa vs. fornitori locali (provincia Brescia)	%	60%	67%	66%
Totale fornitori di prodotto	n	87	91	84
Di cui locati in provincia di Brescia	n	65	68	61

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE				
GRI 2-9 GRI 405-1	UdM	2022	2023	2024
Totale membri CdA	-	3	3	3
Di cui donne	-	0	0	0
Di cui dipendenti	-	0	0	0
<i>Per età</i>				
Under 30	-	0	0	0
Tra i 30 e i 50 anni	-	0	0	0
Over 50	-	3	3	3

VIOLAZIONI DELLA PRIVACY, CORRUZIONE, COMPORTAMENTO ANTICONCORRENZIALE				
GRI 205-1, 206-1, 418-1	UdM	2022	2023	2024
Operazioni valutate per rischi legati alla corruzione	-	0	0	0
Numero di casi di corruzione confermati	-	0	0	0
Azioni legali in corso o concluse per comportamento anticoncorrenziale	-	0	0	0
Denunce per la violazione della privacy dei clienti	-	0	0	0
Numero di perdite di dati	-	0	0	0



ALMAR S.p.A

Località Merlaro 9

25078 Vestone - Brescia

Tel. +39.0365878911

www.almarspa.com | info@almarspa.com